

IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

Direzione e Amministrazione: Via San Michele, 2/b - 21100 VARESE
Tel.: 0332.232.122 - Fax.: 0332.232.341 - www.geometri.va.it



APRILE - GIUGNO
il Seprio 2-2018

**BILANCIO
CONSUNTIVO 2017
BILANCIO
PREVENTIVO 2018**

**S.C.I.A.
TUTELA DEL TERZO**

**MUFFE E
CONDENSE**

GEORIENTIAMOCI

**GEOMETRI
RITORNO ALLE ORIGINI**

COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

SEDE E AMMINISTRAZIONE

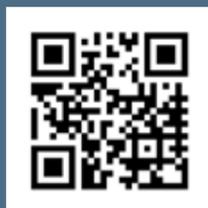
VIA SAN MICHELE, 2/B
21100 VARESE
TEL.: 0332.232.122 - FAX.: 0332.232.341

WEB:
EMAIL: collegio@geometri.va.it
PEC: collegio.varese@geopec.it



SMARTCOLLEGIOVARESE

USA IL CODICE **QR**
ENTRA NEL PORTALE WEB DEL COLLEGIO CON 1 CLICK



SEGRETERIA

Orari di apertura al pubblico:
lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14,45
alle 18.15
sabato chiuso

CONTATTI

Per comunicazioni durante gli orari di chiusura
della segreteria sono attivi 24 ore su 24
il servizio fax:0332.232341
oppure indirizzi email :
sede@collegio.geometri.va.it
PEC : collegio.varese@geopec.it

WEB

www.geometri.va.it

APPUNTAMENTI

PRESIDENTE
geometra LUCA BINI
mercoledì pomeriggio*

SEGRETARIO
geometra CLAUDIA CARAVATI
mercoledì pomeriggio*

TESORIERE
geometra FAUSTO ALBERTI
mercoledì pomeriggio*

DELEGATI CASSA NAZIONALE
PREVIDENZA e ASSISTENZA GEOMETRI
CIPAG
geometra FAUSTO ALBERTI
geometra GIORGIO GUSSONI
mercoledì pomeriggio*

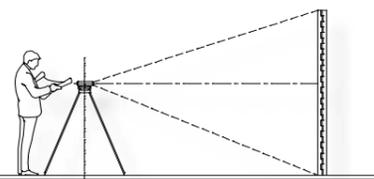
* previo appuntamento con la
Segreteria del Collegio

IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

Parco del Ticino - Sentiero dell'Ipposidra

La Ipposidra era una ferrovia a trazione animale realizzata per il trasporto via terra delle barche impiegate sul Naviglio Grande tra Tornavento e Sesto Calende lungo il corso del Ticino, funzionante dal 1858 al 1865.



INDICE

06

BILANCIO CONSUNTIVO 2017 BILANCIO PREVENTIVO 2018

di Fausto Alberti

32

S.C.I.A. TUTELA DEL TERZO CONTROINTERESSATO

di Antonio Chierichetti

38

MUFFE E CONDENSE NELLA PROGETTAZIONE EDILIZIA

di Lorenza Magnani

48

GEORIENTIAMOCI

dalla Segreteria

52

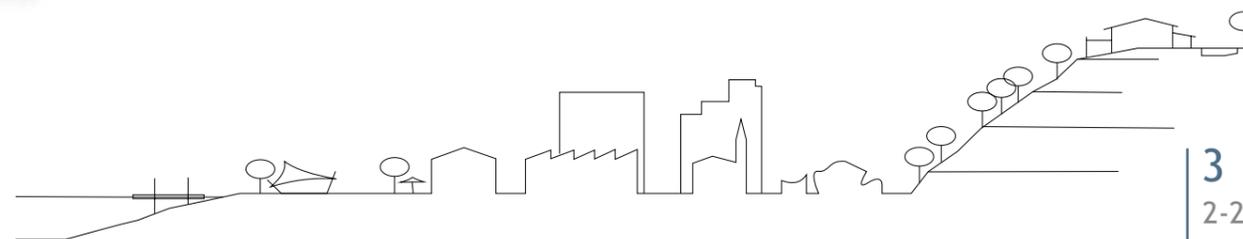
GEOMETRI, RITORNO ALLE ORIGINI

di Attilio Selvini

62

MOVIMENTO ALBI

dalla Segreteria



PRIMO TRAGUARDO RAGGIUNTO !!

Geometra Bini Luca
PRESIDENTE del Collegio dei
Geometri e Geometri Laureati della
Provincia di Varese



Ormai da qualche mese si è concluso il primo triennio previsto dal Regolamento di formazione della nostra categoria professionale entrato in vigore il 01 gennaio 2015 e dopo l'inserimento di tutti i dati posso affermare che nel nostro Collegio i risultati sono davvero soddisfacenti.

E' bello vedere che gli sforzi profusi in questi anni per la progettazione e l'organizzazione di corsi e seminari ha portato buoni risultati.

Mi piace poi pensare che i Colleghi che, nella nostra provincia, hanno regolarmente svolto la formazione continua, lo abbiano fatto in virtù di una consapevolezza della necessità per un professionista di restare aggiornato e al passo con la quotidiana evoluzione della professione e non solo per un riduttivo obbligo di legge. In effetti i numeri di crediti formativi conseguiti da molti geometri iscritti al nostro Collegio conferma questo mio pensiero visto che davvero in molti hanno abbondantemente superato il minimo dei CFP previsti dal regolamento.

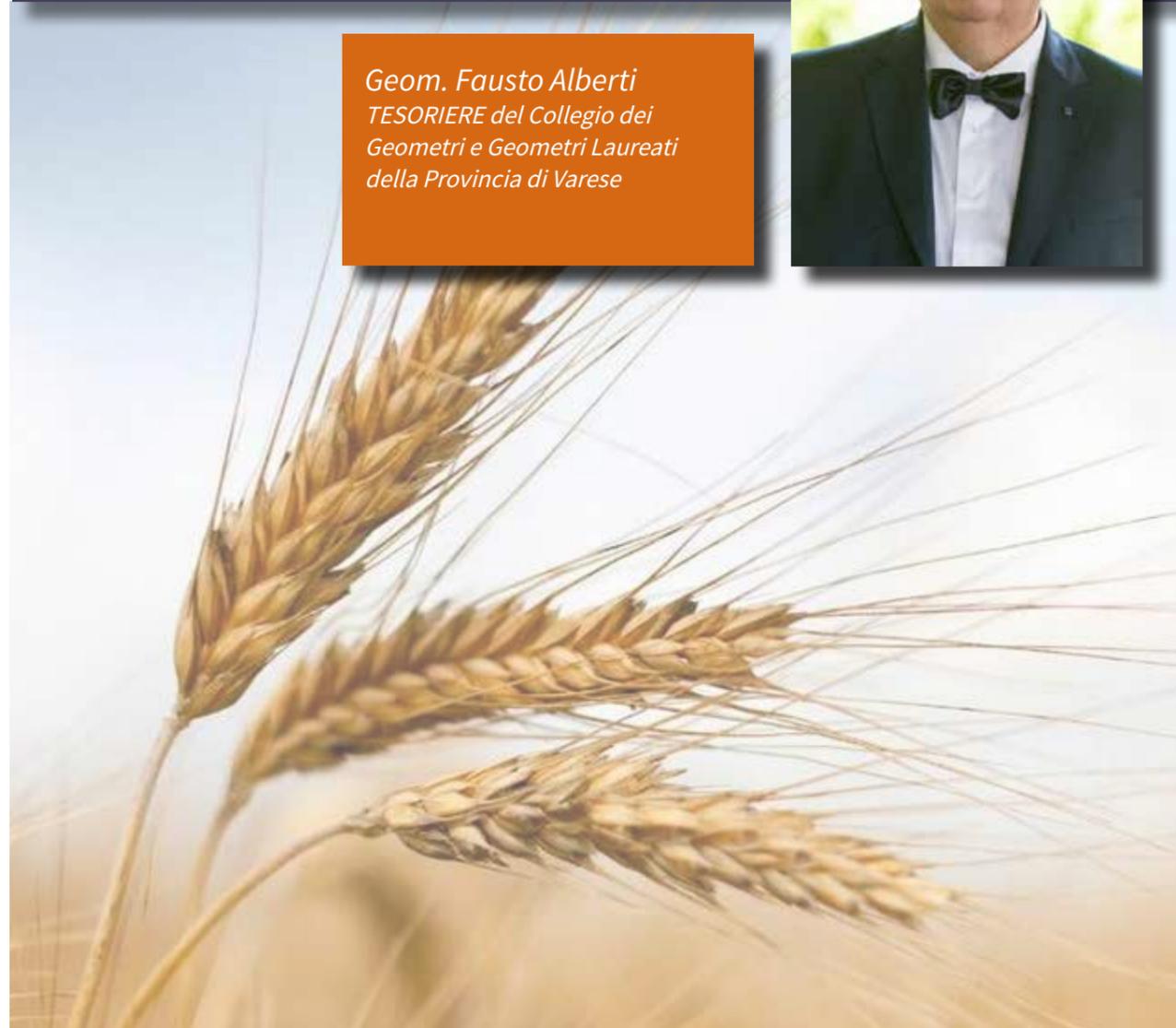
Voglio quindi esprimere la mia soddisfazione ed un ringraziamento a tutti coloro che svolgendo correttamente la propria attività quotidianamente contribuiscono a apportare valore alla nostra categoria professionale.

Ritenendo infine che l'aggiornamento professionale possa rappresentare una sorta di "certificazione" della nostra professionalità, tutti coloro che risultano in regola con la formazione stanno ricevendo in questi giorni un attestato nel quale risulta l'assolvimento degli obblighi formativi. Questo documento potrà essere allegato al proprio curriculum, ai disciplinari di incarico, e ovviamente appeso nel proprio studio a disposizione dei clienti.

*Nessuna giornata in cui si è imparato qualcosa è andata persa.
(David Eddings)*

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2017 BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2018

*Geom. Fausto Alberti
TESORIERE del Collegio dei
Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Varese*



BILANCIO CONSUNTIVO DEL COLLEGIO ANNO 2017

Approvato all'unanimità dall'Assemblea Ordinaria degli Iscritti del 24 aprile 2018

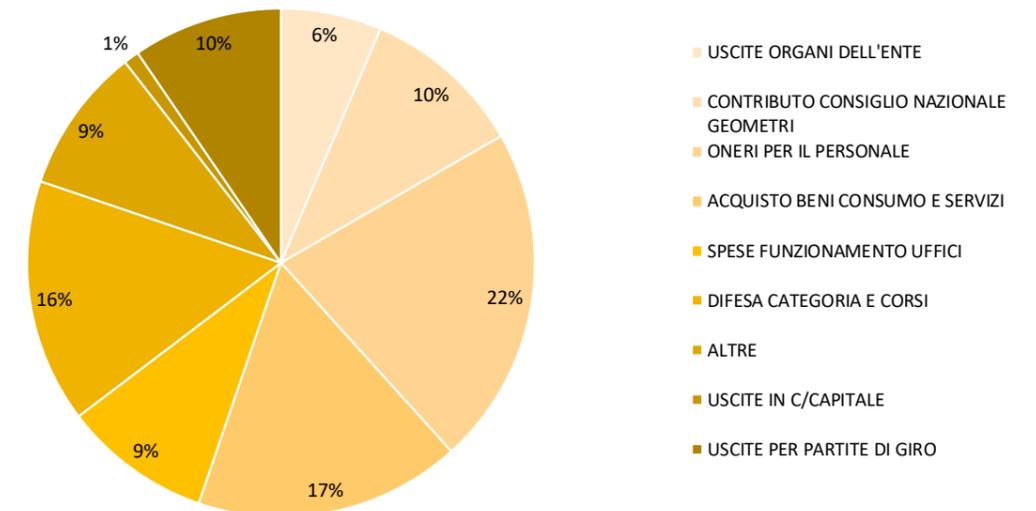
Il nostro Collegio ha improntato i conti economici di consuntivo e di preventivo su criteri di massima chiarezza e trasparenza, che in un momento di crisi del mercato come l'attuale, sono sicuramente aspetti imprescindibili per la vita dell'intera Categoria, e si è dato alcune regole basilari a cui attenersi:

1° : il “**regolamento di contabilità generale degli Enti Pubblici**”, criterio questo adottato sin dal 1° gennaio 2003 e tuttora in vigore che presuppone una chiarezza di bilancio molto dettagliata e puntuale;

- 2°** : il “**regolamento dei rimborsi spese**” che è stato deliberato dal Consiglio del Collegio di Varese nel 2005 (delib. Cons. n°71/2005) e che chiarisce modalità e termini con cui vengono effettuati i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio, ai Componenti delle Commissioni, ai Geometri che a vario titolo operano in relazione alle finalità del Consiglio ed ai Componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina;
- 3°** : la delibera di Consiglio Provinciale del 25.01.1989 che ha stabilito le modalità di pagamento e di esonero quota annuale iscrizione albo;
- 4°** : la delibera di Consiglio Provinciale n° 131/2015 con decorrenza 01.01.2016 che ha stabilito il regolamento del pagamento quota annuale iscrizione albo;
- 5°** : la circostanza che nessun emolumento è corrisposto alle cariche istituzionali del Collegio, ai Componenti delle diverse commissioni, ai Componenti il Consiglio Territoriale di Disciplina ed ancora, a tutti coloro che a diverso titolo operano per la Categoria: queste **attività sono svolte a titolo meramente gratuito**;
- 6°** : il sistema di “**tracciabilità**” delle operazioni di incasso e di pagamento che è stato deliberato dal Consiglio Provinciale in carica, proprio con l’intento di garantire chiarezza e trasparenza del conto economico. A tale riguardo presso lo sportello di Segreteria è operativo il sistema di pagamento con carta di credito-POS ed in particolare per i corsi di formazione i pagamenti delle quote di partecipazione avvengono tramite bonifico bancario e/o conto corrente postale;
- 7°** : il “piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e della trasparenza” che è stato deliberato dal Consiglio Provinciale, ed è stata nominata responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza la Sig.ra Moira Colombo ;
- 8°** : la circostanza che dal marzo 2015 il Collegio Provinciale, quale ente pubblico non economico, utilizza il regime della fatturazione elettronica e dal luglio 2017 ha adottato il sistema regime iva per le fatture elettroniche split-payment;
- 9°** : il Collegio si è dotato della figura del **Revisore dei Conti**, incarico questo che dal 2007 al 2013 è stato ricoperto dal Dott. Michele Bulgheroni; e dall’anno 2014 sino ad oggi il ruolo di Revisore dei Conti è stato affidato al Dott. Andrea Donnini.

Nell’anno 2017 la singola quota di iscrizione all’Albo è stata dal Consiglio Provinciale confermata, come per l’anno precedente, in € 250,00, che si riduce ad € 180,00 per Iscritti di età inferiore ad anni 28.

Composizione Quota Albo Euro 250,00 / Euro 180,00



Il bilancio consuntivo del nostro Collegio al 31.12.2017 ha registrato entrate pari ad € 654.317,86 ed uscite per complessivi € 596.113,25, a pareggio con avanzo attivo di € 58.204,61, senza utilizzo di avanzi attivi da anni precedenti



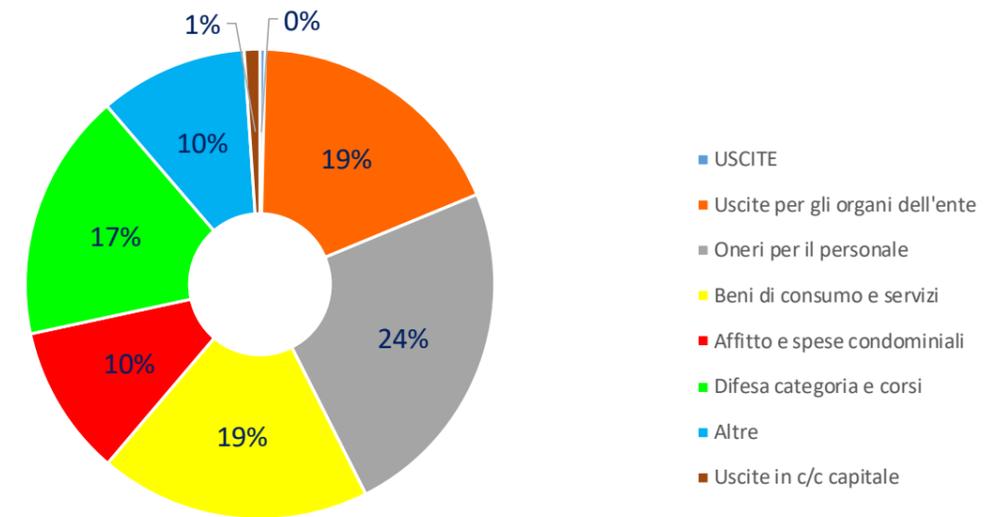
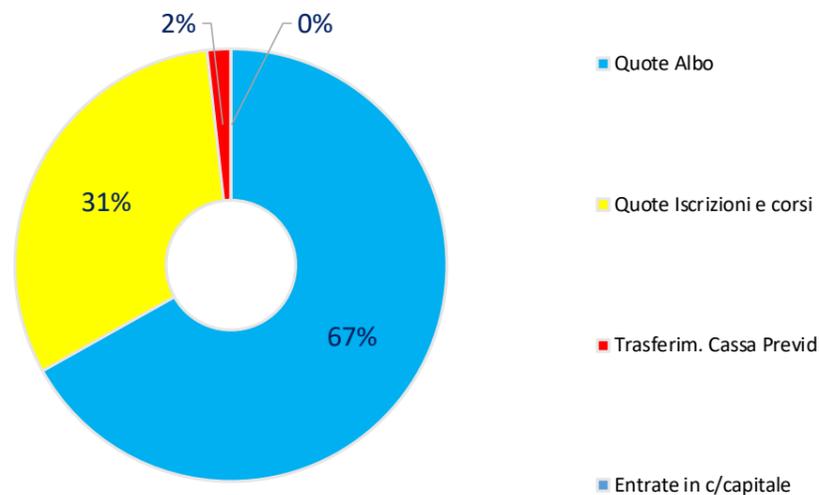
Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati.

(Michael Jordan)

Raffronto Entrate dal 2012 al 2017

Entrate	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Quote Albo	404.660,00	396.010,00	383.750,00	407.135,00	402.210,00	398.445,00
Quote Iscrizioni e corsi	359.927,11	164.147,81	148.107,01	140.485,00	117.589,80	186.817,10
Trasferim. Cassa Previd	12.455,00	10.081,00	12.349,50	11.402,00	9.621,00	10.583,00
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Iscritti	
2012	1.738
2013	1.702
2014	1.668
2015	1.632
2016	1.571
2017	1.531

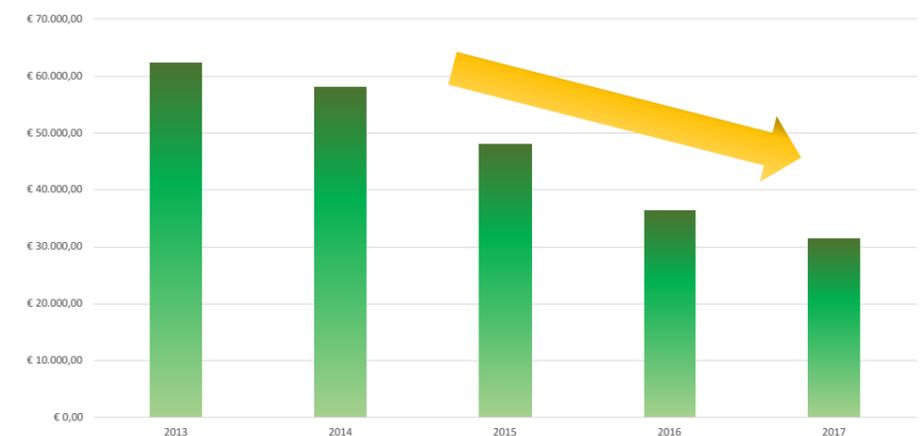


Questo Collegio anche nel corso del 2017 ha continuato l'azione di "spending review" che ad esempio dal RAFFRONTO USCITE 2013-2014-2015 - 2016 e 2017 per RIMBORSI SPESE DEGLI ORGANI DELL'ENTE evidenzia una costante riduzione delle spese: si passa da € 62.345,60 per l'anno 2013, ad € 57.992,97 per l'anno 2014, ad € 47.976,79 per l'anno 2015, ad € 36.268,50 per l'anno 2016, fino ad arrivare ad € 31.424,97 per l'anno 2017 con quindi una riduzione in cinque anni di circa € + 30.920,63.

Raffronto Uscite dal 2013 al 2017

USCITE	2013	2014	2015	2016	2017
Uscite per gli organi dell'ente	147.675,72	143.623,33	130.451,99	113.596,50	99.564,17
Oneri per il personale	123.588,56	121.817,93	122.919,52	129.493,74	128.724,93
Beni di consumo e servizi	113.391,46	96.974,37	91.395,93	96.528,10	101.107,15
Affitto e spese condominiali	75.892,52	66.621,93	66.992,59	58.389,85	56.189,76
Difesa categoria e corsi	109.264,68	82.084,88	65.200,99	58.107,03	92.471,89
Altre	53.328,68	29.069,60	64.339,06	22.981,00	55.305,93
Uscite in c/c capitale	15.788,33	3.307,30	11.405,17	439,20	5.839,12

Raffronto Uscite
Rimborsi Spese degli Organi dell'Ente



RIDUZIONE IN 5 ANNI PARI A euro +30.920,63

Nel corso dell'anno 2017, in relazione all'obbligo della formazione continua professionale per gli Istituti in vigore dall'anno 2010 e confermato dalla Legge nazionale (DPR 137/2012), il Collegio ha organizzato numerosi eventi formativi (corsi e seminari) fra cui si ricordano le due giornate formative Geo-Day organizzate il 14/06/2017 e 08/11/2017 al fine di consentire a tutti gli Istituti il conseguimento dei Crediti Formativi Professionali.

Eventi – Seminari – Convegni 2017

- ❖ **n. 72 eventi formativi** (nel 2016 organizzati n. 40) **pari a ore 787 d'aula e n. 3.114 partecipanti** oltre a
 - ✓ **Corsi Aggiornamento Sicurezza – CTU – CATASTO – CERTIFICAZIONE ENERGETICA**
 - ✓ **N. 2 Giornate del Geometra** (Geoday) in data 14.06.2017 e 08.11.2017 con 8 eventi diversi
 - ✓ **n. 1 corso di 120 ore di preparazione Praticanti agli Esami di Stato sessione 2017** (partecipanti n. 25)
- ❖ **Gli eventi sono stati svolti in massima parte presso la Sede del Collegio nelle due aule attrezzate a piano secondo e piano terzo**
- ❖ In data 07/07/2017 sono state consegnate n. 10 borse di studio da Euro 400,00 cadauna a coloro che hanno superato con migliore punteggio l'esame di

- abilitazione nel 2016 e che si sono iscritti all'albo entro il 31.03.2017;
- ❖ **Mantenimento del servizio di assistenza legale in favore degli Istituti con l'Avv. Massimo Liotta di Varese;**
- ❖ **Consulenza assicurativa a favore degli Istituti con il Dott. Ferruccio Banetti;**
- ❖ **Integrazione del sito web del Collegio;**
- ❖ **Sostegno dei costi di n. 1 Commissione Esaminatrice per gli Esami di Stato abilitazione alla libera professione 2017 tenutesi presso ISS "Daverio" di Varese.**

Mi preme sottolineare, inoltre, che il risultato positivo conseguito è frutto di un lavoro di squadra: il nostro Consiglio è caratterizzato da unità di intenti ed opera alacremente nell'interesse della Categoria in un particolare momento storico di forte evoluzione normativa e di difficile situazione economico-sociale.

“Il lavoro di squadra è l'abilità di lavorare insieme

verso una visione comune.

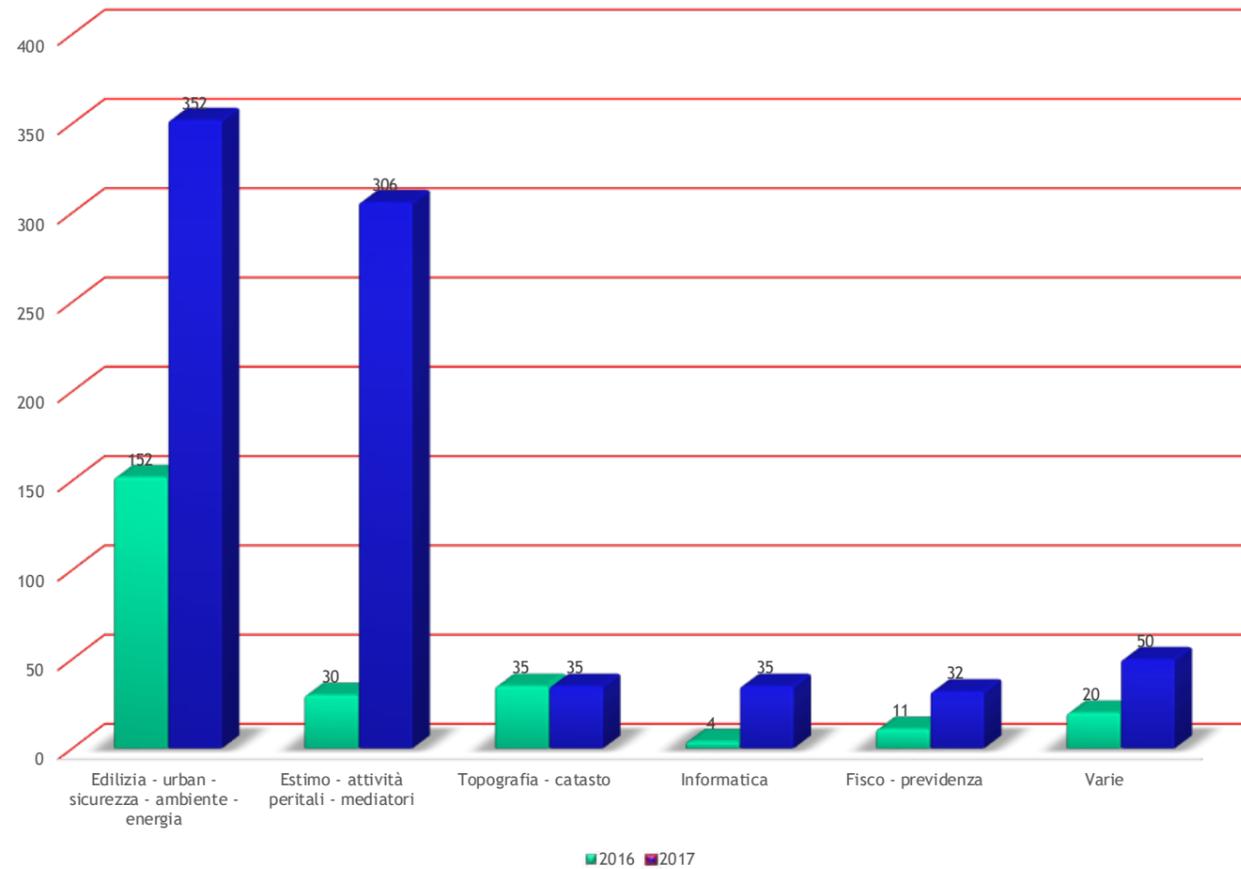
L'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale verso un obiettivo organizzato.

E' il carburante che permette a persone comuni di ottenere risultati non comuni.”

(Anonimo)



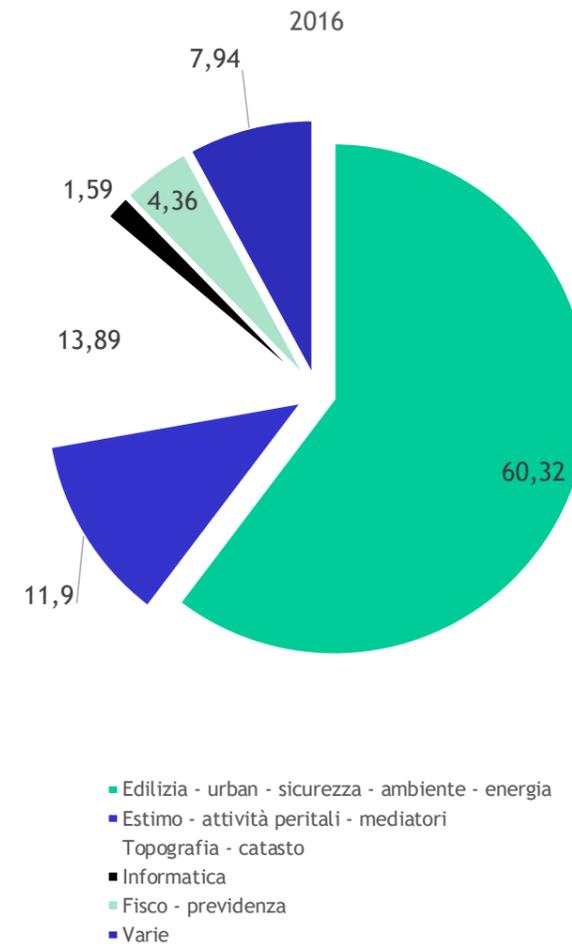
CONSIGLIO PROVINCIALE



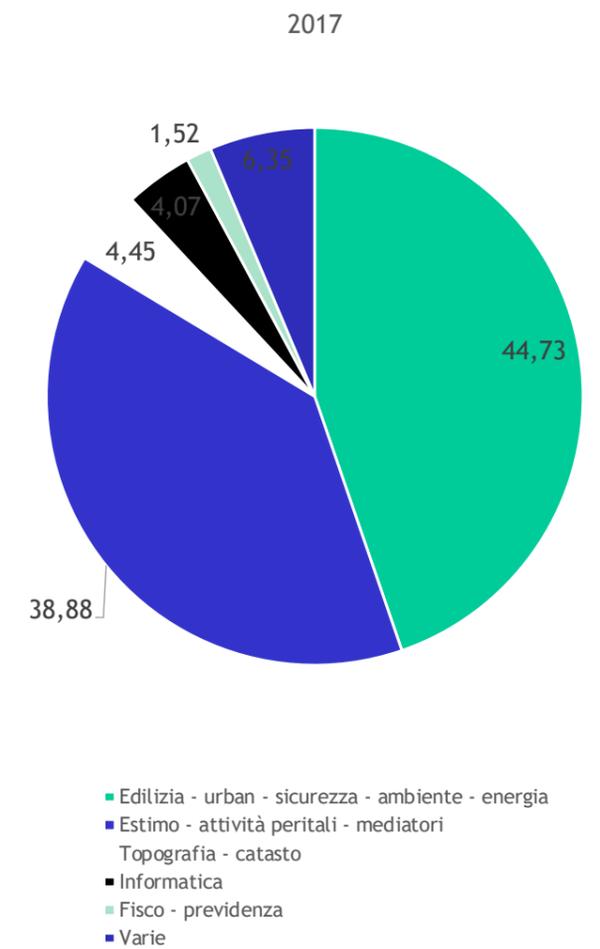
RAFFRONTO argomenti corsi / seminari organizzati dal Collegio Provinciale nel 2016-2017



Argomenti corsi/seminari organizzati dal Collegio Provinciale nel 2016



Argomenti corsi / seminari organizzati dal Collegio Provinciale nel 2017



La folta presenza a tutti i corsi, seminari ed eventi organizzati dal Collegio finalizzati alla Formazione Continua Professionale dimostra il gradimento e la volontà di partecipazione attiva dei Geometri varesini.

Dopo queste brevi considerazioni che mi hanno consentito di porre in luce l'operosità del Consiglio, per facilitare la lettura dei singoli elaborati che compongono il bilancio consuntivo 2017 che recepisce le disposizioni normative in materia di bilanci per Enti pubblici non economici, ritengo opportuno evidenziare schematicamente la composizione dei singoli documenti che lo costituiscono:



- **STATO PATRIMONIALE:** è redatto in forma abbreviata come previsto dal Regolamento di Contabilità adottato ed individua il patrimonio ed elenca tra le varie voci le immobilizzazioni ed i relativi fondi ammortamento (relativi a beni materiali: computer, arredi e beni immateriali: licenze software ecc...) ratei e risconti (relativi ai premi assicurativi), il fondo di trattamento di fine rapporto subordinato per il personale dipendente del Collegio. Nel documento sono, inoltre, evidenziati i crediti, i debiti e le disponibilità liquide nonché il patrimonio netto determinato per l'anno 2017.
- **CONTO ECONOMICO:** individua l'utile del periodo comprensivo di ratei, risconti e ammortamenti ed elenca i valori: dei ricavi (dovuti a entrate per quote associative e quote di partecipazioni a corsi, pubblicità rivista di categoria Il Seprio, ecc...); di tutti i costi al netto di resi ed abbuoni; della vendita dei prodotti e della prestazione dei servizi nonché degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali.

- **NOTA INTEGRATIVA:** costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ed è la relazione che illustra in dettaglio il bilancio e l'andamento della gestione economica, fornendo informazioni per una migliore comprensione dei dati contabili.
- **RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE E USCITE:** individua l'avanzo di amministrazione dell'anno 2017. Nei prospetti vengono riportati i movimenti contabili delle entrate e delle uscite suddivisi per specifico capitolo di entrata ed uscita, che a sua volta è suddiviso in somme accertate, somme impegnate, somme rimosse e somme pagate in parallelo con quelle previste all'inizio dell'esercizio ed eventualmente assoggettate a variazione di bilancio nel corso dell'anno 2017.
- **PROSPETTO DI CONCORDANZA:** evidenzia il risultato di amministrazione finale che nel caso di specie riporta un attivo di € 438.936,25, che è stato ottenuto senza alcun aumento della quota associativa di iscrizione annuale all'Albo.

Il bilancio consuntivo anno 2017 è stato preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio nella seduta del 05.04.2018 ed ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti, Dott. Andrea Donnini in data 27.03.2018.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE/USCITE ANNO 2017

ENTRATE - inizialmente previste in € 643.950,00 più un utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale di € 9.200,00 per un totale di € 653.150,00 sono poi state accertate in € 654.317,86.

USCITE - inizialmente previste per € 653.150,00 e poi effettivamente impegnate per un importo complessivo di € 596.113,25.

Nel corso dell'anno 2017 il bilancio è stato oggetto di variazioni che sono state approvate dal Consiglio Direttivo del Collegio nelle sedute del 20.07.2017 – 14.09.2017 – 12.10.2017 e del 16.11.2017.

Occorre osservare che le **ENTRATE** sono suddivise in tre titoli distinti di cui in sintesi:

Titolo I - Entrate correnti - assurgono complessivamente ad € 597.407,56

La voce più significativa comprende le quote di iscrizione all'albo annuali per gli Iscritti e della voce "Integrazioni didattiche – aggiornamenti professionali".

Seguono entrate più modeste comprendenti fra le quali:

- Tasse per iscrizioni al Registro Praticanti € 9.450,00
- erogazioni Cassa Nazionale CIPAG per assistenza pratiche pensionistiche di € 10.583,00
- recuperi e rimborsi per € 1.562,10 ed altre voci.

Titolo II - Entrate in conto capitale

Assurgono ad € 0,00 e riguardano alienazione immobili, riscossione crediti, trasferimenti in conto capitale, e sono state inserite nel bilancio in quanto previste dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Titolo III - Partite di giro

Corrispondono in principalità alle ritenute erariali, previdenziali assistenziali e fiscali per € 56.910,30.

Le **USCITE**, sono anch'esse suddivise in tre titoli, di cui riassumo le voci più significative

Titolo I - Uscite correnti assurgenti a complessivi € 533.363,83

Che comprende le seguenti voci

- Uscite per gli Organi dell'ente
- Oneri personale in attività di servizio
- Uscite per acquisto beni consumo servizi
- Uscite per funzionamento uffici
- Uscite per prestazioni istituzionali
- Trasferimenti passivi
- Oneri tributari
- Poste correttive e compensative entrate correnti
- Uscite non classificabili in altre voci
- Accantonamento trattamento fine rapporto
- Altri acquisti e spese rilevanti ai fini iva

Titolo II - Uscite in conto capitale

Sono pari ad € 5.839,12 comprendenti accessori e mobili di ufficio e sistema

informatico.

Titolo III - Partite di giro

Riguardano le stesse categorie elencate nelle entrate e precisamente: ritenute erariali, previdenziali assistenziali e fiscali per € 56.910,30.

Da tutto quanto sopra deriva un avanzo attivo di amministrazione complessivo di € 58.204,61



PROSPETTO DI CONCORDANZA BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Situazione Amministrativa Iniziale	Gestione dell'anno						Situazione Amministrativa Finale	
	Entrate riscosse		Uscite pagate					
Fondo Cassa Iniziale	659.742,66		561.907,03				Fondo Cassa Finale	Gestione di Cassa
514.933,47	+		-				612.769,10	
Residui Attivi Iniziali	Residui Attivi Anno	Residui Attivi Riscossi	Variazione Residui Attivi				Residui Attivi Finali	Gestione dei Residui Attivi
50.579,50	21.681,20	27.106,00	-1.340,95				43.813,75	
Residui Passivi Iniziali	Residui Passivi Anno	Residui Passivi Pagati	Variazion e Residui Passivi				Residui Passivi Finali	Gestione dei Residui Passivi
183.780,41	92.575,45	58.369,23	-340,03				217.646,60	
=	=		=				=	
Risultato Amministrazione Iniziale	Entrate accertate	Uscite Impegnate	Variazion e Residui Attivi	Variazion e Residui Passivi			Risultato Amministrazione Finale	Gestione di competenza
381.732,56	654.317,86	596.113,25	-1.340,95	-340,03			438.936,25	

Schematicamente il Bilancio Preventivo anno 2018 approvato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria degli Iscritti del 24.04.2018, risulta così composto:



- Prospetto preventivo finanziario gestione entrate/uscite anno 2018

Il bilancio di previsione per l'anno 2018, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio in data 16.11.2017 a cui è seguito il parere favorevole del Revisore dei Conti Dott. Andrea Donnini in data 07.11.2017, prevede tre titoli di **entrate** (correnti, in conto capitale, partite di giro) per un totale di € 582.600,00 e le **uscite**, suddivise anch'esse in tre titoli (uscite correnti, in conto capitale e partite di giro) sono previste per un totale di € 582.600,00



Bilancio preventivo 2018
Entrate € +573.400 / Uscite € -582.600
a pareggio con applicazione avanzo anni
precedenti di € + 9.200,00

In sintesi il bilancio preventivo anno 2018 è stato redatto considerando, oltre alle consuete attività istituzionali, anche il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Mantenimento quota associativa per anno 2018 invariata rispetto al 2017**
 Geometri con + di 28 anni Euro 250,00
 Geometri con - di 28 anni Euro 180,00
- **Mantenimento servizio consulenza assicurativa**
- **Mantenimento convenzione visite mediche CDV**
- **Mantenimento servizio di assistenza legale per Iscritti**
- **Costituzione Organismo di Mediazione del Collegio accreditato presso il Ministero**

“PROFESSIONE MEDIAZIONE”

- **organizzazione eventi formazione continua professionale**
- **implementazione sito internet**
- **Rivista di categoria “Il SEPRIO” on line**
- **GEO-DAY 2018**
- **10 Borse di studio per neo iscritti**
- **Corso preparazione esami di Stato 2018**
- **Locazione agli iscritti sede al 2^a piano per riunioni/incontri**
- **Pagamento contributo fisso di € 40,00 per Iscritto al Consiglio Nazionale Geometri**
- **Spending review per acquisto beni e servizi dell'Ente**

BILANCIO PREVENTIVO Entrate 2018

Sono previste le seguenti:

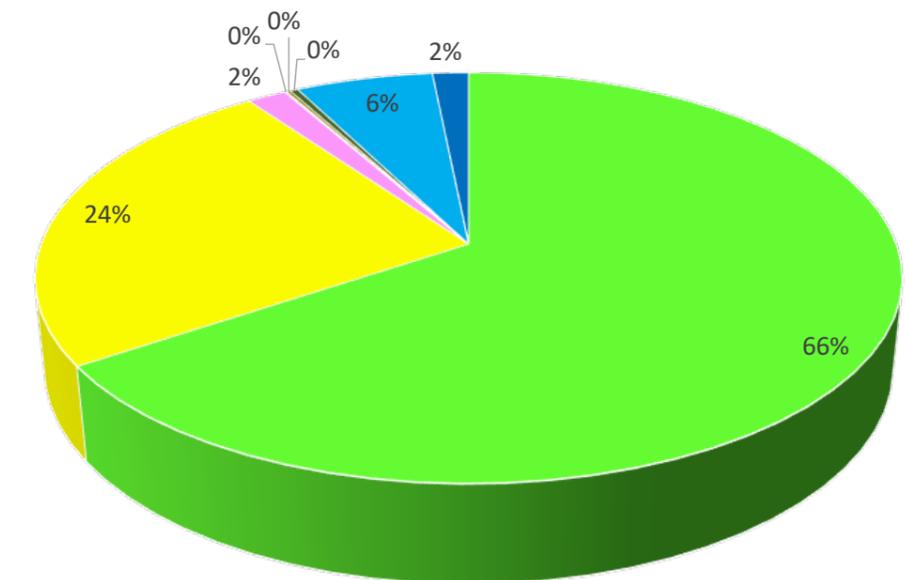
- ✓ Entrate in conto corrente Euro 538.400,00
 - ✓ Entrate in conto capitale Euro 0
 - ✓ Entrate per Partite di giro Euro 35.000,00
- Totale Entrate Previste Euro 573.400,00**

compresa un'applicazione di avanzi da anni precedenti di Euro + 9.200,00

Totale complessivo Euro + 582.600,00



Bilancio Preventivo Entrate 2018



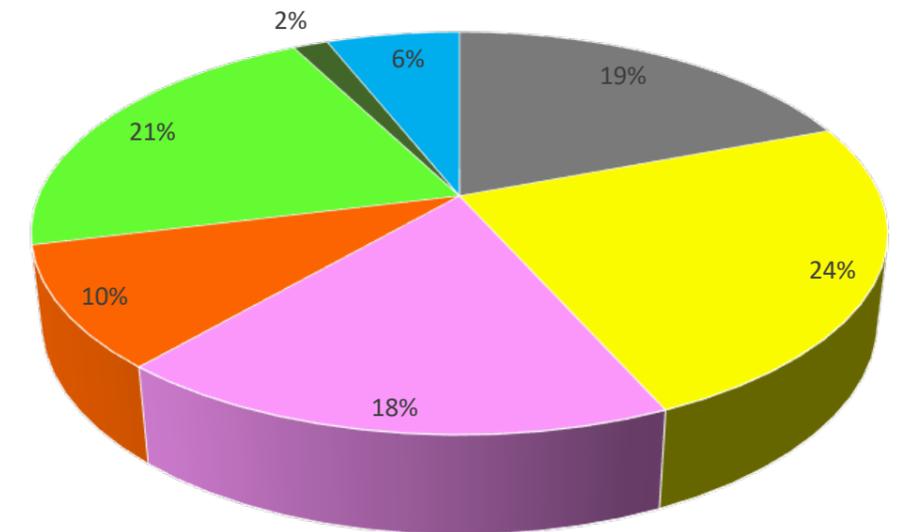
Quote Albo	€ 382.250,00
Quote iscrizione e corsi	€ 142.650,00
Trasferimenti da Cassa Previdenza	€ 10.000,00
Entrate rilevanti ai fini IVA	€ 500,00
Interessi attivi	€ 1.000,00
Recuperi e rimborsi	€ 2.000,00
Entrate per partite di giro	€ 35.000,00
Applicazione avanzi di amministrazioni precedenti	€ 9.200,00

**BILANCIO PREVENTIVO
Uscite 2018**



▪ Uscite correnti	Euro 538.400,00
▪ Uscite in c/capitale	Euro 9.200,00
▪ Uscite per Partite di giro	Euro 35.000,00
Totale Uscite previste	Euro 582.600,00

**Bilancio Preventivo
Uscite 2018**



- Uscite per gli organi dell'ente
- Quote iscrizione e corsi
- Trasferimenti da Cassa Previdenza
- Entrate rilevanti ai fini IVA
- Interessi attivi
- Recuperi e rimborsi
- Entrate per partite di giro
-

Uscite per gli organi dell'ente	€ 111.800,00
Quote iscrizione e corsi	€ 140.700,00
Trasferimenti da Cassa Previdenza	€ 104.900,00
Entrate rilevanti ai fini IVA	€ 57.000,00
Interessi attivi	€ 124.000,00
Recuperi e rimborsi	€ 9.200,00
Entrate per partite di giro	€ 35.000,00

**COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI
VARESE**

Via San Michele n. 2 b – 21100 Varese – C.F.: 80009700123

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2017**

Il sottoscritto Andrea Donnini, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Varese, con studio in Varese Via Bagaini n. 6,

Premesso

- che con deliberazione del Consiglio direttivo del 28/12/2002 è stato approvato il regolamento di contabilità;
- che con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo del 26/04/2017 il sottoscritto è stato incaricato revisore del Collegio;
- che gli sono stati trasmessi il Consuntivo finanziario ed il Bilancio ex art. 2435 c.c. composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa;
- che è stata resa disponibile l'intera documentazione contabile ed amministrativa;
- che ha avuto la collaborazione del personale di segreteria del collegio;

rende

la seguente relazione.

La gestione finanziaria del Collegio è così sinteticamente riassumibile:

F.do cassa al 01/01/2017	514.933,47
Riscossioni	659.742,66
Pagamenti	-561.907,03
F.do cassa al 31/12/2017	612.769,10
residui attivi finali	43.813,75
residui passivi finali	-217.646,60
Avanzo di amministrazione	
2017	438.936,25

Lo stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

		Consist.	variazioni	Consist.
		31.12.16		31.12.17
ATTIVITA'	€	580.325	84.502	664.827
PASSIVITA'	€	-183.780	-33.866	-217.646
PATRIMONIO NETTO	€	-396.545	-50.636	-447.181

La variazione del netto patrimoniale trova riscontro nel conto economico caratterizzato dai seguenti dati di sintesi:

	2017	2016
Valore della produzione	597.407	539.043
Costi della produzione	-543.092	-490.660
Proventi ed oneri finanziari	1	155
Partite straordinarie	-1.001	0
Imposte	-2.679	-873
Utile/Perdita d'esercizio	+50.636	+47.665

Nel seguente prospetto vengono posti a raffronto i dati dei bilanci consuntivi e preventivi delle ultime due gestioni, che evidenziano, a livello di consuntivo, un incremento nelle attività di Euro 84.502 ed un incremento nelle passività di Euro 33.866, da cui deriva un risultato positivo di Euro 50.636;

RAFFRONTO CONTIECONOMICI	preventivo 2017		consuntivo 2017		preventivo 2016		consuntivo 2016	
ENTRATE CORRENTI								
contributi a carico iscritti	406.050,00	62,17%	407.895,00	62,34%	411.550,00	63,01%	410.160,00	62,69%
iniziative culturali e aggiornamenti	151.100,00	23,13%	165.231,26	25,25%	169.500,00	25,95%	100.369,80	15,34%
quote partecipazione iscritti part. gestioni	13.800,00	2,11%	12.136,20	1,85%	9.900,00	1,52%	9.270,00	1,42%
trasferimenti correnti da enti pubblici e privati	10.000,00	1,53%	10.583,00	1,62%	10.000,00	1,53%	9.621,00	1,47%
vendita beni e servizi	500,00	0,08%	-	0,00%	500,00	0,08%	470,00	0,07%
interessi	3.000,00	0,46%	0,90	0,00%	3.000,00	0,46%	245,96	0,04%
poste correttive e compensative	4.500,00	0,69%	1.561,20	0,24%	4.500,00	0,69%	3.599,49	0,55%
	588.950,00	90,17%	597.407,56	91,30%	608.950,00	93,23%	533.736,25	81,57%
ENTRATE IN C/CAPITALE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
PARTITE DI GIRO	55.000,00	8,42%	56.910,30	8,70%	55.000,00	8,42%	39.498,84	6,04%
UTILIZZO A VANZI ANNI PRECEDENTI	9.200,00	1,41%	-	0,00%	12.600,00	1,93%	-	0,00%
TOTALE ENTRATE	653.150,00	100,00%	654.317,86	100,00%	676.550,00	103,58%	573.235,09	87,61%
uscite per organi dell'ente	115.300,00	17,65%	99.564,17	16,70%	138.600,00	21,22%	113.596,50	19,06%
oneri per il personale	140.700,00	21,54%	128.724,93	21,59%	134.700,00	20,62%	129.493,74	21,72%
acquisto beni consumo e servizi	107.650,00	16,48%	101.107,15	16,96%	111.050,00	17,00%	96.528,10	16,19%
funzionamento uffici	60.550,00	9,27%	56.189,76	9,43%	68.550,00	10,50%	58.389,95	9,80%
prestazioni istituzionali	100.950,00	15,46%	92.471,89	15,51%	122.050,00	18,69%	58.107,03	9,75%
trasferimenti passivi	500,00	0,08%	-	0,00%	500,00	0,08%	-	0,00%
oneri tributari	3.000,00	0,46%	2.679,54	0,45%	1.000,00	0,15%	872,54	0,15%
poste correttive e compensative	16.500,00	2,53%	16.500,00	2,77%	13.000,00	1,99%	12.795,00	2,15%
altre uscite	32.800,00	5,02%	28.903,05	4,85%	8.500,00	1,30%	2.078,80	0,35%
acc. To TFR	10.000,00	1,53%	7.063,61	1,18%	10.000,00	1,53%	7.234,66	1,21%
altri acquisti Iva	1.000,00	0,15%	159,73	0,03%	1.000,00	0,15%	-	0,00%
	588.950,00	90,17%	533.363,83	89,47%	608.950,00	93,23%	479.096,32	80,37%
USCITE IN C/CAPITALE								
immobilizzazioni tecniche	9.200,00	1,41%	5.839,12	0,98%	12.600,00	1,93%	439,20	0,07%
PARTITE DI GIRO	55.000,00	8,42%	56.910,30	9,55%	55.000,00	8,42%	39.498,84	6,63%
TOTALE USCITE	653.150,00	100,00%	596.113,25	100,00%	676.550,00	103,58%	519.034,36	87,07%
A VANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	0,00%	58.204,61	9,76%	-	0,00%	54.200,73	9,09%
TOTALE GENERALE	653.150,00	100,00%	654.317,86	109,76%	676.550,00	103,58%	573.235,09	96,16%

Considerato che

- **gli estratti di c/c degli istituti di credito coincidono con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'ufficio ragioneria;**
- le spese risultano contenute nei limiti delle previsioni e delle successive variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio Direttivo;
- l'esame delle partite di entrata e di quelle di spesa ha rivelato che le previsioni definitive sono coerenti con le delibere di variazione di bilancio;
- la contabilità risulta correttamente tenuta;
- non vi sono residui attivi e passivi dell'esercizio 2017 e di quelli precedenti da riaccertare dall'Ente come previsto dal regolamento di contabilità;

- nel bilancio CEE è stanziato un fondo svalutazione di € 20.458,40, che tiene conto in via prudenziale delle possibili insolvenze sui residui attivi derivanti da quote iscritti a decorrere dal 2017 e precedenti, come risulta dalla seguente tabella:

	Residui		Svalutazione
QUOTE 2012 e PRECED. RESIDUE	8.371,52	100%	8.371,52
QUOTE 2013 RESIDUE	2.100,00	100%	2.100,00
QUOTE 2014 RESIDUE	5.130,00	100%	5.130,00
QUOTE 2015 RESIDUE	0,00	100%	0,00
QUOTE 2016 RESIDUE	1.120,00	80%	896,00
QUOTE 2017 RESIDUE	10.930,00	20%	2.186,00
	27.651,52		18.683,52
Fondo 31.12.2017			20.458,40

- la contabilità fiscale risulta correttamente tenuta;
- la dichiarazione dei sostituti d'imposta, la dichiarazione I.V.A. e la dichiarazione dei redditi relative all'anno 2016 sono state tempestivamente presentate mentre quelle relative al 2017 dovranno essere presentate nel corso dell'anno 2018;
- i versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali sono stati effettuati correttamente e tempestivamente;
- la revisione del conto consuntivo è stata effettuata con controlli a campione sulle operazioni, partendo dall'impegno di spesa fino al pagamento delle forniture, verificando, inoltre, le eventuali variazioni di bilancio.

Il revisore attesta

la corrispondenza tra le scritture contabili ed il conto consuntivo che risulta essere stato redatto in conformità al Regolamento di contabilità e alle norme di legge vigenti, ed invita l'Assemblea degli iscritti ad approvarlo.

Varese, 27/03/2018

Il revisore dei conti

Dott. Andrea Donnini



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE
RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il sottoscritto Andrea Donnini, Revisore Contabile e Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Varese, con Studio in Varese, Via Bagaini n. 6,

PREMESSO

- Che il Consiglio ha già approvato, rispettivamente in data 21 luglio 2017, 14 settembre 2017, 12 ottobre 2017 e 16 novembre 2017, quattro variazioni al bilancio preventivo per l'esercizio 2017, necessarie a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Collegio per l'esercizio 2017;
- Che in relazione alle citate variazioni il sottoscritto revisore ha espresso il proprio parere favorevole ritenendole congrue, coerenti ed attendibili;
- Che in data 6 novembre 2017 ha ricevuto la bozza del bilancio di previsione per l'esercizio 2018, unitamente alla relazione di accompagnamento redatta dal Tesoriere Geom. Fausto Alberti;
- Che in tale documento la corrispondenza tra le uscite (€ 582.600,00) e le entrate preventivate (€ 573.400,00) è garantita con l'applicazione di € 9.200,00 derivante dagli avanzi di amministrazione di esercizi precedenti, a copertura delle uscite in conto capitale di pari ammontare;
- Che il personale amministrativo del Collegio ha elaborato un prospetto contabile dal quale si evince che l'esercizio 2017 si chiuderà presumibilmente con un disavanzo di amministrazione pari ad € 9.200,00;



RILEVA

che il bilancio di previsione dell'anno 2018 da sottoporre all'esame del Consiglio ed alla successiva approvazione dell'Assemblea degli iscritti si compendia, per quanto riguarda la competenza, nelle seguenti risultanze contabili:

ENTRATE CORRENTI	€ 538.400,00
ENTRATE IN C/CAPITALE	" 0,00
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	" 35.000,00
APPLICAZIONE PARZIALE DI AVANZI DI AMMINISTRAZIONI PRECEDENTI	" 9.200,00
TOTALE	€ 582.600,00
USCITE CORRENTI	€ 538.400,00
USCITE IN C/CAPITALE	" 9.200,00
USCITE PER PARTITE DI GIRO	" 35.000,00
TOTALE	€ 582.600,00

ATTESTA

Che le previsioni di entrate e di spese, iscritte nel bilancio preventivo del 2018, sono congrue, coerenti e che il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di universalità, integrità, pareggio economico-finanziario, annualità, unicità, veridicità specializzazione e pubblicità;

ESPRIME

Pertanto parere favorevole all'approvazione della bozza di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018.

Varese, 7 novembre 2017

Dott. Andrea Donnini

La particolare tutela del terzo controinteressato ad intervento edilizio effettuato a seguito di segnalazione certificata di inizio attività

Avv. Antonio Chierichetti

*Avvocato amministrativista
Docente al Politecnico di Milano*



1. Gli interventi costruttivi sono spesso avviati sulla base di segnalazione certificata di inizio attività anziché di permesso di costruire. Si tratta di una modalità che dovrebbe servire a semplificare l'azione amministrativa ma che, in realtà, presenta

diversi aspetti problematici. In questi casi la tutela dei soggetti terzi controinteressati, che possono opporsi all'esecuzione del progetto abilitato mediante S.C.I.A., assume aspetti particolari proprio per il fatto che manca il provvedimento amministrativo.

2. La norma di riferimento in materia di tutela del terzo rispetto alle opere e alle attività realizzate a seguito di S.C.I.A. è il comma 6-ter dell'articolo 19 della legge n.241 del 1990. Esso statuisce che le S.C.I.A., così come la D.I.A., non costituiscono provvedimenti taciti direttamente impugnabili e quindi i soggetti terzi interessati possono sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'amministrazione e, in caso di inerzia, esperire esclusivamente l'azione avverso il silenzio del Comune.

In base a tale norma il soggetto titolare di un interesse qualificato in relazione all'attività oggetto di S.C.I.A., ad esempio il classico vicino confinante, può legittimamente richiedere e sollecitare all'amministrazione comunale procedente l'esercizio delle verifiche ad essa spettanti, al fine dell'esercizio dei poteri inibitori ovvero ai fini dell'esercizio del potere di autotutela da parte dell'Amministrazione, sussistendone i presupposti.

3. L'istanza del terzo apre un procedimento amministrativo che obbliga l'Amministrazione richiesta a concluderlo con l'emanazione di un provvedimento espresso, entro i termini legalmente fissati, che decorrono dalla data di ricevimento dell'istanza. Tale obbligo del Comune di provvedere, in ogni caso, con provvedimento espresso è sancito dall'articolo 2 della stessa legge n.241.

4. In materia di S.C.I.A. l'autotutela amministrativa si connota in modo peculiare perché secondo la giurisprudenza: "1) essa non incide su un precedente provvedimento amministrativo e dunque si caratterizza per essere un atto di 'primo grado' che deve, però, possedere i requisiti legittimanti l'atto di 'secondo grado'; 2) l'Amministrazione, a fronte di una denuncia da parte del terzo, ha l'obbligo di procedere all'accertamento dei requisiti che potrebbero giustificare un suo intervento repressivo e ciò diversamente da quanto accade in presenza di un 'normale' potere di autotutela che si connota per la sussistenza di una discrezionalità che attiene non solo al contenuto dell'atto ma anche all'an del procedere" (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 3 novembre 2016, n. 4610).

5. Si deve ricordare che la vigilanza edilizia costituisce funzione non discrezionale. Per questa ragione il confinante, che in ragione della cd. vicinitas gode di una

legittimazione differenziata rispetto alla collettività, subendo gli effetti nocivi immediati e diretti della commissione dell'eventuale illecito edilizio, "può pretendere l'esercizio di tali poteri vincolati e doverosi (da qui la incomparabilità di tale pretesa alle vicende dell'autotutela spontanea) e la relativa definizione mediante un provvedimento espresso, anche magari esplicitando l'erronea valutazione dei presupposti da parte dell'istante" (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 9 novembre 2015, n. 5087), sicché, in caso di inerzia del Comune, egli potrà proporre l'azione al TAR avverso il silenzio, come prevede l'art.31 del codice del processo amministrativo.

6. Il Comune non solo deve quindi effettuare le verifiche richieste dai terzi controinteressati alla S.C.I.A. ma deve anche riscontrare l'istanza con un provvedimento espresso, così come di recente il Consiglio di Stato, con sentenza 7 giugno 2018, n.3460, ha ribadito. Solo in tal modo i richiedenti avrebbero potuto così valutare, alla luce dei riscontri forniti dall'Amministrazione, la fondatezza o meno delle proprie doglianze ed eventualmente impugnare il provvedimento sfavorevole. In quel giudizio, che riguardava l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Comune rispetto alla sollecitazione del terzo controinteressato, ha dichiarato l'illegittimità di tale silenzio comunale e condannato il Comune a provvedere sull'istanza istanza del terzo e a concludere il procedimento con un provvedimento espresso, entro il termine di 60 giorni dalla sentenza, con nomina, in caso di inosservanza di un commissario ad acta, individuato nella persona del Prefetto territorialmente competente, affinché provveda in via sostitutiva a spese dell'Amministrazione.

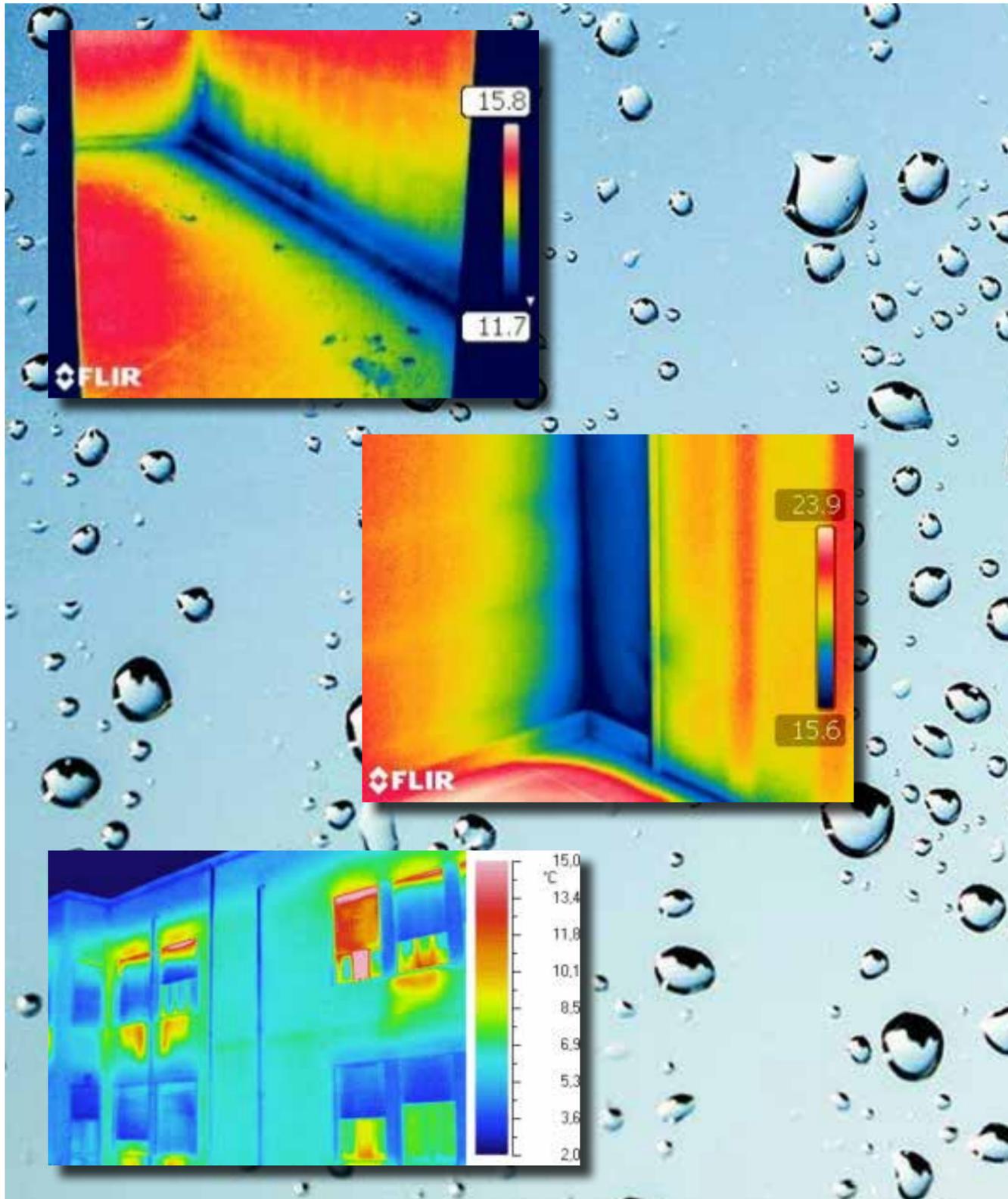
7. La S.C.I.A. sostituisce ogni atto di assenso del Comune ed essendo un atto proveniente da un soggetto privato e non già un provvedimento amministrativo, non può essere oggetto di impugnativa diretta, come nel caso di un permesso di costruire (analogamente TAR Toscana, sentenza 6 giugno 2018, n.794). Quindi contro l'intervento oggetto di S.C.I.A. i terzi controinteressati possono "sollecitare l'esercizio delle verifiche spettanti all'Amministrazione", il che vale quanto dire che l'unico strumento di reazione che essi hanno a disposizione è l'esposto affinché l'ente competente si attivi per verificare la conformità dell'impianto a legge e, se del caso, adottare i provvedimenti di conformazione o di inibizione dell'attività. La normativa quindi prende in considerazione, qualificandola, la posizione del terzo e gli attribuisce un potere sollecitatorio nei confronti dell'Amministrazione. Il TAR afferma che: "la sua azione non sfocia in un mero esposto teso a far valere l'interesse diffuso al ripristino

della legalità violata, ma costituisce strumento di tutela della sua posizione giuridica. Il terzo che ha inoltrato l'esposto, nel caso di specie, non può ritenersi un mero quisque de populo poiché l'ordinamento gli attribuisce una posizione giuridicamente qualificata alla conformazione o inibizione dell'attività privata del dichiarante. Ne è conferma la circostanza che all'esito del suo esposto l'Amministrazione è obbligata ad iniziare il procedimento di controllo e in caso di inerzia, il terzo può esperire azione avverso il silenzio inadempimento della stessa".



IL COLLEGIO LA TUA CASA





Muffe e condense nella progettazione edilizia

Ing. Lorenza Magnani
Ingegnere Docente al Politecnico
di Torino

La progettazione e realizzazione di strutture sempre più isolate e l'obbligo per le nuove costruzioni di rispettare i requisiti degli edifici ad energia quasi zero ha reso ancor più importante e complessa che in passato la gestione dei ponti termici e la verifica dell'assenza di muffe e condense negli edifici sia in corrispondenza delle superfici piane (pareti, solai ecc.), sia in corrispondenza delle giunzioni strutturali. Spesso si aprono contenziosi sul tema, per cui è fondamentale per i progettisti, i costruttori, i direttori lavori ecc. saper progettare e costruire correttamente le strutture o saper riqualificare edifici esistenti, trovando anche soluzioni a problematiche di ponti termici e/o muffe già presenti.

Le recenti normative nazionali e regionali hanno inoltre introdotto alcune novità riguardanti le verifiche di condensa superficiale e interstiziale, requisiti già richiesti dalle precedenti delibere, ma modificati in alcuni aspetti. In particolare il Decreto del Ministero Dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" prevede che:

"Nel caso di intervento che riguardi le strutture opache delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno, si procede in conformità alla normativa tecnica vigente (UNI EN ISO 13788), alla verifica dell'assenza:

- di rischio di formazione di muffe, con particolare attenzione ai ponti termici negli edifici di nuova costruzione;

- *di condensazioni interstiziali.*”

La Delibera 2456/2017 di Regione Lombardia impone invece che:

“Nel caso di intervento che riguardi le strutture opache delimitanti il volume climatizzato verso l'esterno, si procede in conformità alla normativa tecnica vigente (UNI EN ISO 13788) ed eventualmente secondo metodi di calcolo avanzati e/o dinamici (previsti dalla stessa normativa tecnica), alle seguenti verifiche:

- a. assenza di formazione di muffe, con particolare attenzione ai ponti termici negli edifici di nuova costruzione (verifica effettuata sia sulla sezione corrente che sul ponte termico);
- b. condensazioni interstiziali assenti o limitate alla quantità massima ammissibile rievaporabile.”

Sia a livello nazionale, sia livello regionale si prevede inoltre che:

“Le condizioni interne di utilizzazione sono quelle previste nell'appendice alla norma sopra citata, secondo il metodo delle classi di concentrazione. Le medesime verifiche possono essere effettuate con riferimento a condizioni diverse, qualora esista un sistema di controllo dell'umidità interna e se ne tenga conto nella determinazione dei fabbisogni di energia primaria per riscaldamento e raffrescamento.”

La novità principale sta nell'obbligo, precedentemente non presente, di verifica di assenza di formazione di muffe in corrispondenza dei ponti termici per gli edifici di nuova costruzione, che la sottoscritta auspica si estenda in futuro anche alle riqualificazioni energetiche degli edifici esistenti, dove la correzione dei ponti termici può risultare più complicata e quindi il rischio di formazione di condensa più critico. L'altra novità è che le verifiche non sono più richieste a 20 °C e 65 % di umidità relativa ma il progettista deve determinare la più opportuna classe di produzione di vapore per l'edificio. Si osservi inoltre la possibilità di ricorrere a metodi di calcolo più avanzati, quali quelli in regime dinamico e la differenza tra la delibera regionale che ammette la presenza di condensa interstiziale, purché rievaporabile e il decreto nazionale che impone l'assenza di condensa interstiziale.

Premesso che il problema della gestione delle muffe e delle condense è complesso, si vogliono ricordare nel seguito alcuni criteri generali per la corretta progettazione e

analisi.

Innanzitutto, per quanto riguarda l'assenza di condensa superficiale o meglio di formazione di muffe, con riferimento al metodo di calcolo previsto dalla UNI 13788, di fatto si tratta di garantire una temperatura “sufficientemente elevata” sulla superficie interna dei componenti opachi ovvero fa sì che la trasmittanza termica dei componenti sia sufficientemente bassa (indipendentemente dalla posizione dell'isolante). In generale, il valore di trasmittanza massima dipende da:

- Località (temperatura e umidità relativa esterne),
- Ambiente e destinazione d'uso (temperatura e umidità relativa interna),
- Spessore e conduttività dei materiali.

Chiaramente le località caratterizzate da temperature esterne invernali particolarmente basse, associate a elevati valori di umidità risultano più critiche, così come gli edifici o i locali nei quali si prevede elevata produzione di vapore dovuta alla presenza di persone, apparecchiature, attività ecc.

A questo proposito si sottolinea il fatto che il problema della condensa superficiale va affrontato lavorando sull'involucro garantendo adeguati livelli di isolamento delle strutture ma anche l'assenza di ponti termici critici e curando la corretta posa in opera di materiali, serramenti ecc., ma anche sull'impianto: è infatti fondamentale garantire tassi di ricambio d'aria adeguati per assicurare una adeguata qualità dell'aria indoor e per smaltire l'eccesso di vapor d'acqua. A tale scopo la ventilazione naturale si può rivelare inefficace, per cui va preferito il ricorso alla ventilazione meccanica o ibrida ed eventualmente alla deumidificazione dell'aria ambiente.

Per quanto riguarda il problema della formazione di condensa interstiziale si può invece in generale dire che oltre alle grandezze che influenzano anche il fenomeno della condensa superficiale, conta anche la permeabilità al vapore dei materiali e la posizione, in particolare le situazioni meno critiche si riscontrano ponendo l'isolante all'esterno e/o utilizzando materiali a bassa permeabilità al vapore (al limite barriera vapore) all'interno, quindi particolare attenzione va posta alle strutture isolate all'interno o in intercapedine che risultano maggiormente soggette alla condensa interstiziale.

Si riporta nel seguito l'esempio di una porzione di villa quadri-famigliare situata in provincia di Pavia e costruita nel 2003 che presenta consistenti macchie di muffa sulle pareti, sui soffitti e in corrispondenza dei serramenti e delle giunzioni strutturali. La Figura 1 evidenzia la presenza di muffa in corrispondenza della giunzione tra parete e soffitto del piano terra nelle strutture orientate verso nord al piano terra (soggiorno) che risulta essere stato imbiancato di recente.

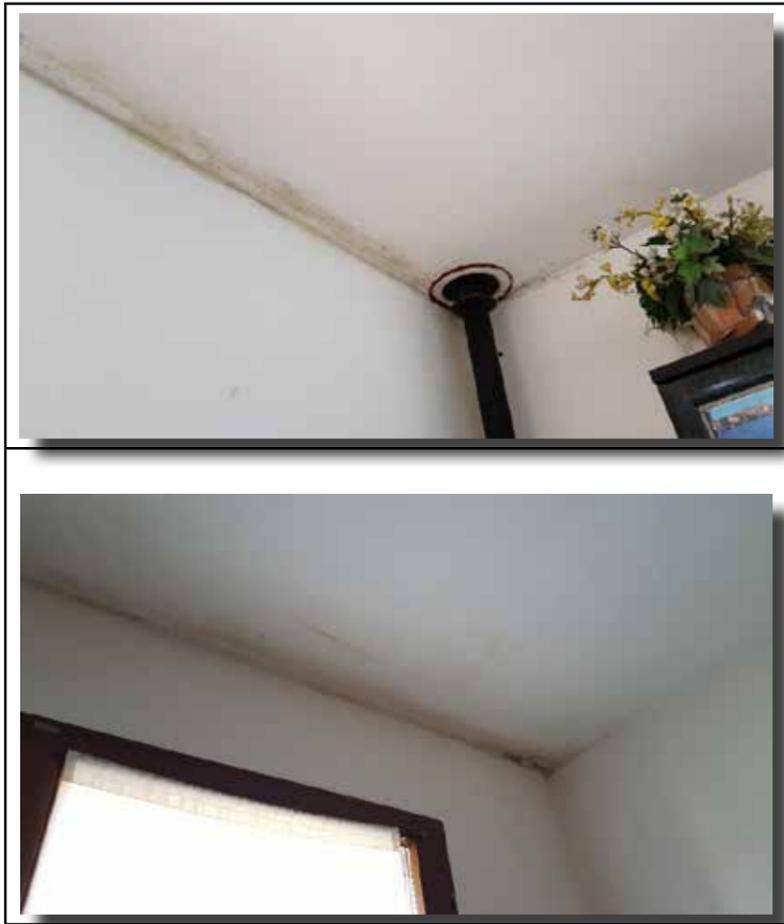


Figura 1. Muffe lato nord al piano terra

La situazione è decisamente peggiore al primo piano dove si riscontrano consistenti formazioni di muffa in corrispondenza delle pareti esterne delle camere da letto e del bagno alla giunzione con il soffitto (si veda la Figura 2). La muffa si è propagata anche

verso la parte interna dei locali, infatti risulta visibile in corrispondenza dei travetti del soffitto (si veda la Figura 3). Inoltre i serramenti sono contornati da un notevole strato di muffa nera come visibile in Figura 4.

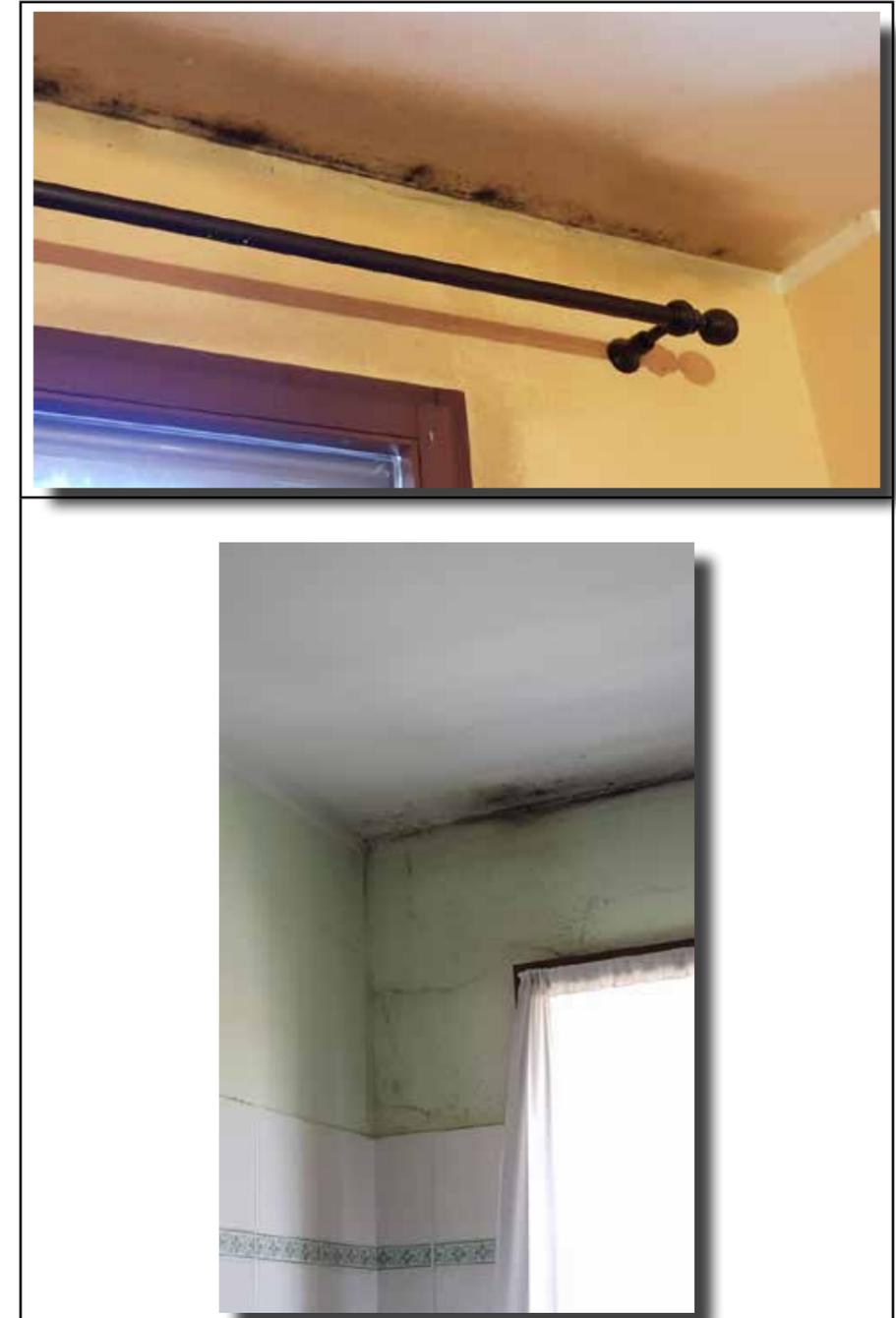


Figura 2: Muffe e condense tra pareti e soffitto al primo piano



Figura 3: Muffe e condense sul soffitto al primo piano



Figura 4: Muffe e condense in corrispondenza dei serramenti

Le misure effettuate con igrometro hanno rilevato valori di umidità relativa superiori al 65 % con temperatura dell'aria pari a 22 °C.

Già sulla base dell'ispezione visiva e delle risultanze delle misurazioni effettuate con igrometro, si possono fornire le prime indicazioni sulle possibili cause delle formazioni di muffa e sulle azioni da intraprendere per risolvere il problema e riportare l'edificio in condizioni di salubrità.

a) Lo scarso isolamento delle pareti e dei solai (in particolare il soffitto del primo piano e le pareti esterne verso nord) possono determinare una bassa temperatura superfi-

ciale interna in particolare nei mesi più freddi che può scendere al di sotto della temperatura di rugiada del vapore d'acqua presente negli ambienti e quindi determinare fenomeni di condensa superficiale e formazione di muffe. Tale fenomeno si manifesta con maggior evidenza in corrispondenza delle giunzioni strutturali dove discontinuità dei materiali e ponti termici non corretti possono accentuare il fenomeno. Nell'edificio oggetto di analisi infatti le muffe sono particolarmente evidenti in corrispondenza del nodo parete/soffitto e del nodo parete/serramento.

Può essere opportuno provvedere all'isolamento all'estradosso del soffitto del primo piano (verso sottotetto) e di valutare la possibilità di isolare dall'esterno (a cappotto) le pareti esterne lato nord.

I serramenti sono probabilmente stati posati in opera lasciando intercapedini senza schiuma, il che consente un consistente flusso di aria e quindi una migrazione di vapore dall'interno all'esterno proprio in corrispondenza della giunzione. Si rende pertanto necessario provvedere alla verifica della corretta posa in opera dei serramenti e a provvedere all'opportuna schiumatura e sigillatura.

b) In generale si sono riscontrati elevati tassi di umidità relativa all'interno di tutti i locali che compongono l'abitazione. Ciò è dovuto a elevata produzione di vapore d'acqua dovuta alle fonti da vapore quali persone e attività quali cottura di cibi, docce, asciugatura panni ecc. Alcuni ambienti hanno inoltre modeste dimensioni e in piccoli volumi (cameretta e bagni) l'umidità relativa può salire in maniera consistente a causa delle fonti di vapore presenti.

È fondamentale a tal proposito un'attenta gestione delle fonti di vapore da parte degli occupanti (per esempio posizionare gli stendibiancheria all'esterno per l'asciugatura dei panni o arieggiare bene i locali qualora li si posizioni all'interno), soprattutto una miglior gestione dei tassi di ventilazione ed eventualmente l'installazione di un deumidificatore.

Questo edificio è il classico esempio di come l'interazione tra queste tre cause

1. Cattiva progettazione dell'involucro edilizio in termini di isolamento e gestione dei ponti termici e cattiva posa in opera di elementi quali i serramenti per esempio,
2. Presenza di impianto termico che non è in grado di garantire la qualità dell'aria

e il controllo del vapor d'acqua,

3. Conduzione poco attenta da parte degli occupanti,

sia disastrosa per la formazione di muffe e condense e quindi sia importante progettare e costruire sistemi edificio/impianto efficienti e che garantiscano il benessere termico e la qualità dell'aria, oltre che sensibilizzare gli utenti al corretto uso dell'edificio e degli impianti.



GEORIENTIAMOCI una rotta per l'orientamento

*Segreteria
del Collegio Geometri e Geometri
Laureati Provincia di Varese*

GEORIENTIAMOCI
UNA ROTTA PER L'ORIENTAMENTO

scegli il **CAT**
**COSTRUZIONI,
AMBIENTE
E TERRITORIO**

diventa
GEOMETRA

PER INFORMAZIONI:
COLLEGIO GEOMETRI E
GEOMETRI LAUREATI DI VARESE
TEL 0332 232122
www.collegio.geometri.va.it

TEMA " GEOMETRIAMOCI "

E' stupore meraviglioso quando scopri quanto lavoro e impegno ci siano dietro alle cose più semplici, banali, scontate, che usi tutti i giorni con una tale facilità...

Ti sei mai chiesto come mai un grattacielo stia in piedi da solo, perché l'erba dei giardinetti sia così verde, perché quando entri in un supermercato noti tutti quei pacchetti colorati, perché il bene prevalga sempre sul male, perché il fuoco venga sempre domato da quei coraggiosi uomini dalle tute straordinarie...??'

L'unica risposta che ci possiamo dare è che molte persone lavorano tutti i giorni per un mondo a portata d'uomo.

Perciò è fondamentale scegliere il lavoro giusto e il "Salone delle professioni" può essere davvero utile per chiarire i propri sogni e rispondere alla faticosa domanda: "cosa vuoi fare da grande?", per scegliere consapevolmente la scuola superiore da intraprendere dopo le medie.

Quest'anno durante il secondo quadrimestre sono venuti nella nostra scuola tre simpaticissimi geometri a farci una bellissima lezione sul loro lavoro.

Dopo l'interessante spiegazione sulla loro professione e dopo aver preso le misure dell'aula, con un programma sul computer l'abbiamo "ristrutturata". Una volta fatte le coppie, abbiamo creato la nostra classe ideale. I primi classificati hanno ricevuto un attestato e tutti gli altri una magnifica maglietta.

E' stata un'esperienza molto interessante: la maggior parte dei miei compagni è rimasta incantata da questo mestiere e forse sceglierà di diventare geometra.

Spero di poter rivivere un'esperienza simile in terza media.

"Il futuro appartiene a chi crede nella bellezza dei propri sogni".

EMMA

2D Scuola media "Savemini" (va)



GEOMETRI, RITORNO ALLE ORIGINI VENT'ANNI DI INTERVENTI DEL POLITECNICO DI MILANO

Prof. Ing. Attilio Selvini

*Già professore di ruolo, gruppo ICAR06,
Politecnico di Milano
già presidente della Società Italiana di
Topografia e Fotogrammetria, SIFET*



Il titolo di “geometra” compare in tutte le maggiori lingue europee all’incirca con la stessa struttura alfabetica, con l’eccezione dell’inglese, ove si trova il termine “surveyor”, che vale *perito agrimensore*. Quest’ultima dizione venne usata anche in Italia, a cavallo fra la seconda metà dell’Ottocento e il 1929, allorché venne ripristinato il termine geometra largamente in uso anche nel Sei- e Settecento (1), (2).

Le mansioni professionali dei geometri in Italia restarono allineate a quelle dei confratelli europei sino al secondo dopoguerra, così come allineato fu il numero dei diplomati (o laureati, in altri Paesi del vecchio continente); mansioni generalmente dedicate alla topografia, alla stima di beni e di aziende agricole, alla conservazione del catasto e talvolta alla progettazione di modeste strutture edilizie in prevalenza agricole, così come alla gestione di piccoli acquedotti o di modesti tronchi stradali: il tutto secondo le indicazioni del Regio Decreto n° 274 dell’11 febbraio 1929.

Le necessità della ricostruzione seguite alla seconda guerra mondiale, che aveva visto l’Italia pesantemente devastata dalle operazioni militari e dai bombardamenti aerei, creò un fatto del tutto inatteso: i geometri si trasformarono rapidamente in periti edili, progettando e costruendo edifici di ogni tipo, anche in concorrenza con ingegneri e architetti. Su questo fenomeno vi è una vasta letteratura, così come vi sono migliaia di procedimenti giudiziari, promossi in genere da ordini professionali o da semplici laureati.

Nulla del genere accadde nel resto dell’Europa: questo fu un fenomeno del tutto italiano, così come italiana fu la crescita incredibile degli istituti tecnici, sia di Stato che privati, a partire almeno dal 1950. In breve il numero dei diplomati geometri crebbe esponenzialmente: da qualche migliaio, quanti erano nel 1945 a decine di migliaia, così che si superarono in breve i centomila iscritti ai Collegi professionali, sorti nel dopoguerra al posto dei Sindacati Fascisti. E altre decine di migliaia trovarono posti di lavoro impiegatizi, senza iscriversi ai Collegi. Il divario fra i geometri italiani e i colleghi europei crebbe ulteriormente, quando anche Belgio e Spagna, a metà del ventesimo secolo, si allinearono al resto del continente prescrivendo la

- già *Presidente della Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia, SIFET.*

formazione universitaria dei geometri, e lasciando solo all'Italia il modesto primato dei geometri diplomati da scuole secondarie. Non solo: ma anche malauguratamente, per la politica del relativo Consiglio Nazionale, abbarbicato alla cosiddetta "polivalenza" ovvero alla possibilità (che era divenuta nel frattempo ordinarietà) di operare nel settore edilizio per progettazione e direzione dei lavori. Mi piace rammentare qui un fatto eclatante, avvenuto alla fine degli anni Ottanta: nel vecchio e glorioso Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Carlo Dell'Acqua" di Legnano. Il preside di quei tempi, ingegnere Salvatore Forte, organizzò un simposio per dimostrare quanto di buono si faceva in quella scuola. Fra gli invitati vi era il sottoscritto, insieme al valente geometra varesino Fiorenzo Guaralda, allora segretario del CNG. Una gentile signora, insegnante di tecnologia delle costruzioni, espose con gioiosa maestria la costruzione, da parte dei suoi allievi, di un bel tavolato in laterizi da (8 x 12 x 24), con tanto di intonaco rustico e civile. Di fronte alla inorridita reazione di chi scrive ora queste righe, che sottolineò come quel lavoro fosse più adatto all'Istituto Edile Milanese "Carlo Bazzi" che non al "Dell'Acqua", se la prese a male anche il preside, e solo l'intervento puntuale e pacato di Guaralda, che sottolineò la vistosa differenza fra geometri, periti edili e scuole professionali per muratori, calmò gli animi sottolineando quali fossero le vere mansioni originarie del geometra. L'episodio mostra quale fosse allora la prevalenza delle costruzioni sulla topografia, come cosa consueta e del tutto accettata. Ma non dappertutto, per fortuna! Vediamo di parlarne.

Nell'allora Istituto di Geodesia e Topografia del Politecnico di Milano operavano, sin dall'inizio della seconda metà del secolo scorso in qualità di tecnici diplomati, valenti geometri che si occupavano delle molte operazioni topografiche e fotogrammetriche, da varie parti commesse al prestigioso Istituto, guidato ancora da Gino Cassinis e poi dal suo allievo prediletto Luigi Solaini. Questi tecnici erano stati formati opportunamente dagli assistenti di ruolo dell'Istituto, in particolare da Mariano Cunietti e da Giuseppe Inghilleri (che negli anni Settanta diverranno professori ordinari e assumeranno cariche internazionali). Molte le discussioni fra i due, poi ampliate ai parecchi assistenti volontari che si occupavano delle esercitazioni e che erano quasi tutti insegnanti di topografia negli

istituti tecnici (Dragonetti, Golinelli, Kasangian, Bianchi, Procino, Selvini, Fontana ...) i quali ben conoscevano i problemi dei geometri italiani. Ricorderemo fra le tante discussioni, quella provocata da quel bello spirito che era Inghilleri, che a un convegno nel quale si parlava per l'appunto dei geometri, aveva proposto come traguardo per i nuovi programmi di studio il motto: "*più metri quadrati e meno metri cubi!*", intendendo ovviamente un ampliamento delle capacità professionali del geometra in materia di rilevamento, a scapito di quelle nell'ambito edilizio.

Va a questo punto sottolineato il fatto che nello stesso ambiente dei geometri professionisti, più avanti alcuni importanti personaggi della categoria si erano inseriti nella discussione, sostenendo la necessità dell'allineamento all'indirizzo prevalente europeo; mi sia concesso di menzionare fra gli altri Odoardo Fantini Bonvicini e Francesco Albani, che fondarono a Firenze la "ASIT", Associazione Italiana Topografi", nel cui consiglio direttivo vennero chiamati Cunietti e Selvini: l'Associazione pubblicò per molti anni un bel "Bollettino" con scritti di valenti topografi e fotogrammetri, sia geometri che ingegneri. Due previdenti e intelligenti presidenti del Consiglio Nazionale dei Geometri, Raffaelli e Borsalino, opportunamente sostenuti da Cunietti, si attivarono per anni al fine di aprire un diploma universitario per geometri con prevalenza delle discipline topografiche e cartografiche: chiamarono a loro aiuto proprio l'attuale estensore di queste note. Purtroppo i loro successori al CNG non furono alla loro altezza e tutti gli sforzi finirono nel nulla.

La vicenda si complicò negli anni Novanta, dopo il cosiddetto "accordo di Bologna" che diede il via in Europa alle lauree triennali, perché molti geometri, giovani e meno giovani, si iscrissero in prevalenza ai corsi ridotti di architettura e ingegneria (che indebitamente in Italia conferivano il titolo di "dottore", ignorato nel resto dell'Unione anche per le lauree quinquennali!). Il CNG mutò così la propria denominazione in "Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati", dimenticando che un "Geometra Laureato" non esisteva (e non esiste tuttora); esistevano soltanto geometri che si erano laureati (generalmente in corsi di tre anni) in diverse discipline, fra le quali anche agraria e persino giurisprudenza.

Tornando indietro nel tempo, ricorderò che a partire dagli anni Sessanta, Mariano Cunietti, allora "Aiuto" presso l'Istituto diretto dal professor Luigi Solaini, ideò

e diresse alcuni corsi dedicati prevalentemente ai geometri, per mostrare loro cosa fosse la topografia al di là e al di fuori di quanto avevano appreso a scuola. La sua idea era semplice e rivoluzionaria: si andava sul campo, si misurava, e solo successivamente si trattavano le misure coi mezzi che la matematica e in particolare la trigonometria, insieme al disegno, mettevano a disposizione del rilevatore. Per circa un ventennio e in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Carlo Cattaneo" di Milano, vennero attivati, organizzati e condotti per bene, parecchi corsi dei quali venne data notizia sul Bollettino della SIFET, e che rimasero esemplari. Nacquero così corsi per insegnare ai geometri come venisse condotto, dall'inizio sino alla fine, un rilevamento aerofotogrammetrico atto a produrre cartografia, tenuti sulle zone montagnose di Varzi; poi un corso, peraltro sostenuto dalla Comunità Europea, per operatori fotogrammetrici svolto a Vercelli. Seguì un lungo corso più che annuale per la formazione della cartografia alla scala di 1:500 del Comune di Golasecca, in provincia di Varese, seguito con attenzione e ottima volontà da un nutrito gruppo di geometri varesini. Il corso di Varzi venne preceduto da una ripresa aerea fatta dalla milanese IRTA, una delle quattro storiche aziende italiane, allora diretta dal geometra Pasquale Zabattini sindaco di Monate e più tardi segretario della SIFET. Con l'ingrandimento di alcune delle riprese aeree, i partecipanti poterono comprendere come individuare e segnalare i punti di appoggio per la restituzione nelle coppie successive di fotogrammi, e come rilevarli e inserirli nella cartografia ufficiale italiana: tutti lavori questi, ben lontani dalle abituali nozioni scolastiche dei corsi per geometri. .

L'esperimento di Golasecca fu ancora più profondo, tanto che i partecipanti furono in grado di seguire tutti l'iter del lavoro, dal rilevamento dei punti d'appoggio sino alla restituzione eseguita in Istituto con l'imponente restitutore Santoni mod. V, da Angelo Vanossi, geometra e fotogrammetria fra i più noti in Italia Tant'è che alcuni dei partecipanti costituirono poi due piccole aziende di fotogrammetria, a Somma Lombardo ed a Sesto Calende, acquistando uno degli ultimi restitutori analogici di pregio, lo Stereoplanigrafo Bauersfeld- Zeiss mod. VI col quale vennero poi redatte alcune carte a grande scala di comuni del Varesotto.

Ma l'esperimento di successo fu quello dedicato a una trentina di geometri dell'allora Istituto Autonomo Case Popolari milanese. Sotto la diretta guida di

Cunietti e con l'ausilio di insegnanti e personale ausiliario dell'Istituto "Carlo Cattaneo" di Milano, il gruppo seguì lezioni ed esercitazioni sia presso il "Cattaneo" che nell'Istituto di Geodesia e Topografia del Politecnico. L'impegno fu considerevole; 143 ore di lezioni teoriche, condotte fra gli altri dallo stesso Cunietti e da Inghilleri (più tardi ordinario al Politecnico di Torino) e da Galetto (poi ordinario nell'università di Pavia) e addirittura da Luigi Solaini, allora presidente della "International Society of Photogrammetry". Ben 145 furono le ore di esercitazioni, soprattutto incentrate sull'uso degli strumenti topografici e su quello delle prime calcolatrici elettroniche (la Olivetti 101). Poi il gruppo si trasferì nella zona dell'Alpe di Siusi, alloggiando nel bel centro del Touring Club Italiano colà esistente (3). Il breve racconto che segue è veritiero, essendo l'autore fra i partecipanti all'intero corso. Qui l'impegno di docenti e discenti fu totale: ben 55 ore fra cime e valli magnifiche dal punto di vista paesaggistico, ma certamente non facili da percorrere con il materiale necessario. Fu eseguito un rilevamento completo, da una piccola triangolazione alle poligonazioni e al rilevamento del dettaglio; ci si connesse con i vertici IGM provvisti dei relativi segnali ai "Denti di Cavallo" e sulla "Cima di Terrarossa: le figure 1 e 2 ne ricordano alcuni particolari momenti.





Fig. 2: l'improvvisa nevicata appena sotto i "Denti di Cavallo". L'autore è il terzo da sinistra

Una piccola "base" venne misurata sia con la classica mira orizzontale, che con l'allora appena uscito sul mercato Distomat D10 Wild, che Carlo Monti, allora assistente di ruolo, stava provando da settimane in Istituto. Le figure 3 e 4 mostrano la classica misura della base e l'uso del Distomat. Nella 4 l'autore è il primo a sinistra, Monti il terzo a destra.



Fig. 3. La misura della base: nel riquadro in alto a destra, la lontana mira orizzontale. L'autore è qui di fronte, a lato dell'ombrellone.



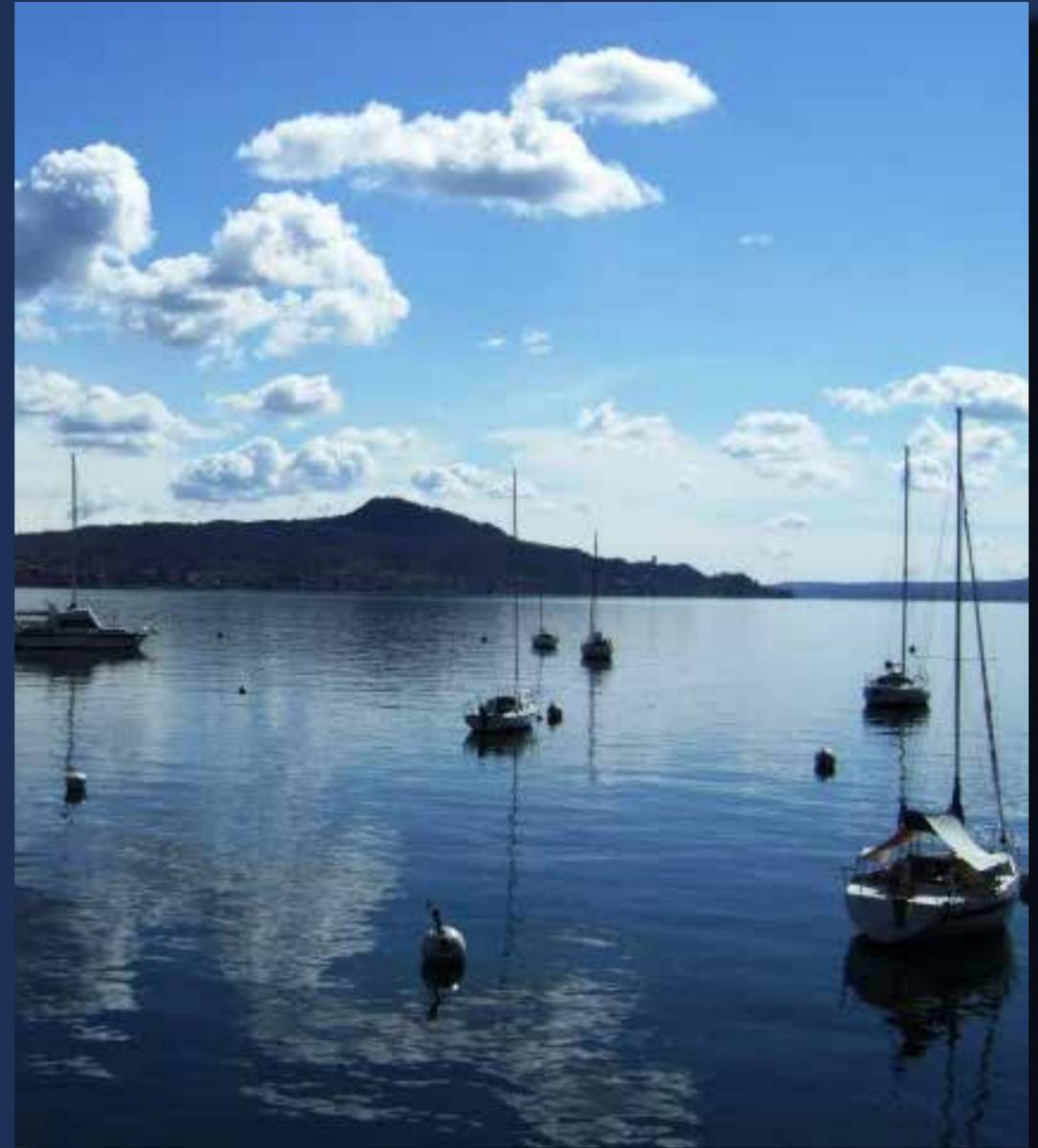
Fig. 4: la misura col Distomat.

Molto lavoro venne poi fatto in Istituto, soprattutto per i calcoli e per le compensazioni rigorose delle reti: gli allievi vennero divisi in squadre seguite ognuna da un docente. L'esame finale venne affrontato con un poco di timore, nonostante le rassicurazioni del professor Cunietti; il bilancio del corso fu nettamente positivo. Per la prima volta si videro dei giovani geometri, capaci di eseguire le più diverse operazioni topografiche, dalla misura degli angoli in un vertice di triangolazione sino al rilevamento di dettaglio, operando con rapidità e consapevolezza, senza perplessità di fronte alle battute di stadia così come alle letture sui cerchi graduati. Così come per la prima volta si sono visti geometri capaci di elaborare i dati secondo i criteri della teoria degli errori, valutando la incertezza delle misure, scartando ciò che era da considerarsi inattendibile e ritornando se necessario sul terreno quando l'esame critico dei risultati lo rendeva necessario.

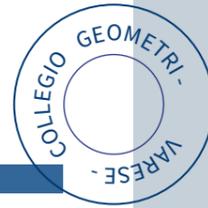
Purtroppo, col mutare dei tempi e con la rapida evoluzione della topografia e della fotogrammetria, non vi furono altri esempi di corsi teorico- pratici del tipo di quelli sopra indicati. I programmi dei corsi istituzionali dei geometri restarono invariati, per finire poi con l'essere addirittura peggiorati verso la fine del millennio. Le riforme scolastiche succedutesi in tre o quattro decenni non fecero altro che portare maggior confusione nella scuola in genere ed in particolare negli istituti tecnici. L'introduzione dei diplomi universitari poi trasformati in "lauree" triennali peggiorarono la situazione, sino alla malaugurata soppressione del corso e del titolo stesso di geometra, sostituito da quello informale di "perito delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio". Ma su questo ho già scritto molto e non vale la pena di parlarne ancora.

Bibliografia

- 1) Monti, C., Selvini, A. *Riflessioni su un programma ministeriale.*
GeoMedia, Roma, n° 3/2013.
- 2) Selvini, A. *Ma nessuno protesta? Il Seprio, Varese, n° 2/2012*
- 3) Selvini, A., Saibene, C. *Il corso di specializzazione in topografia all'Istituto Tecnico Statale "C. Cattaneo" di Milano: una esperienza significativa.* Boll.SIFET, n°4/1969.



AGGIORNAMENTO ALBO PROFESSIONALE



ALBO PROFESSIONALE

CANCELLATI

consiglio 5 aprile 2018

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo
CECCHETTO	FERRUCCIO	CASTIGLIONE OLONA	02/11/1950	VIA ADIGE 9
TEDESCHI	GIANFRANCO	MILANO	09/11/1967	VIA AI PRATI 480/6
TUFANO	FEDERICO	VARESE	27/08/1981	VIA BORRI N. 100
BARETTINI	ALDO	VARESE	29/09/1971	PIAZZA C. CORVI 4
GIAMPORCARO	DINO	GALLARATE	16/06/1947	VIA DON MINZONI 2

consiglio 10 maggio 2018

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo
CESTARO	VALENTINO	RHO	09/11/1950	VIA PER TORRE 12
GIOFFREDI	GIANNI	MARNATE	07/10/1959	VIA LOMBARDIA 476

consiglio 14 giugno 2018

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo
ROMANO'	GIULIO	LAINATE	18/08/1954	VIA CIRCOVALLAZIONE 35



ALBO PROFESSIONALE

ISCRITTI

consiglio 5 aprile 2018

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
MIETTO	RICCARDO	MILANO	09/09/1996	VIA SAN PIETRO 65	SARONNO	VA	3985

consiglio 10 maggio 2018

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
NESSUNO							

consiglio 14 giugno 2018

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
MUZI	ADRIANO	GROTTAZZOLINA	20/12/1937	VIA VERDI 10	GEMONIO	VA	3986

REGISTRO PRATICANTI**CANCELLATI****consiglio 5 aprile 2018**

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
COSENTINO	KATIA	35085	LUINO	VA	Geometra	SALVINI	RENATO	VA
VIRILIO	LISA CAROL	35260	VARESE	VA	Geometra	PLEBANI	ALFIO	VA

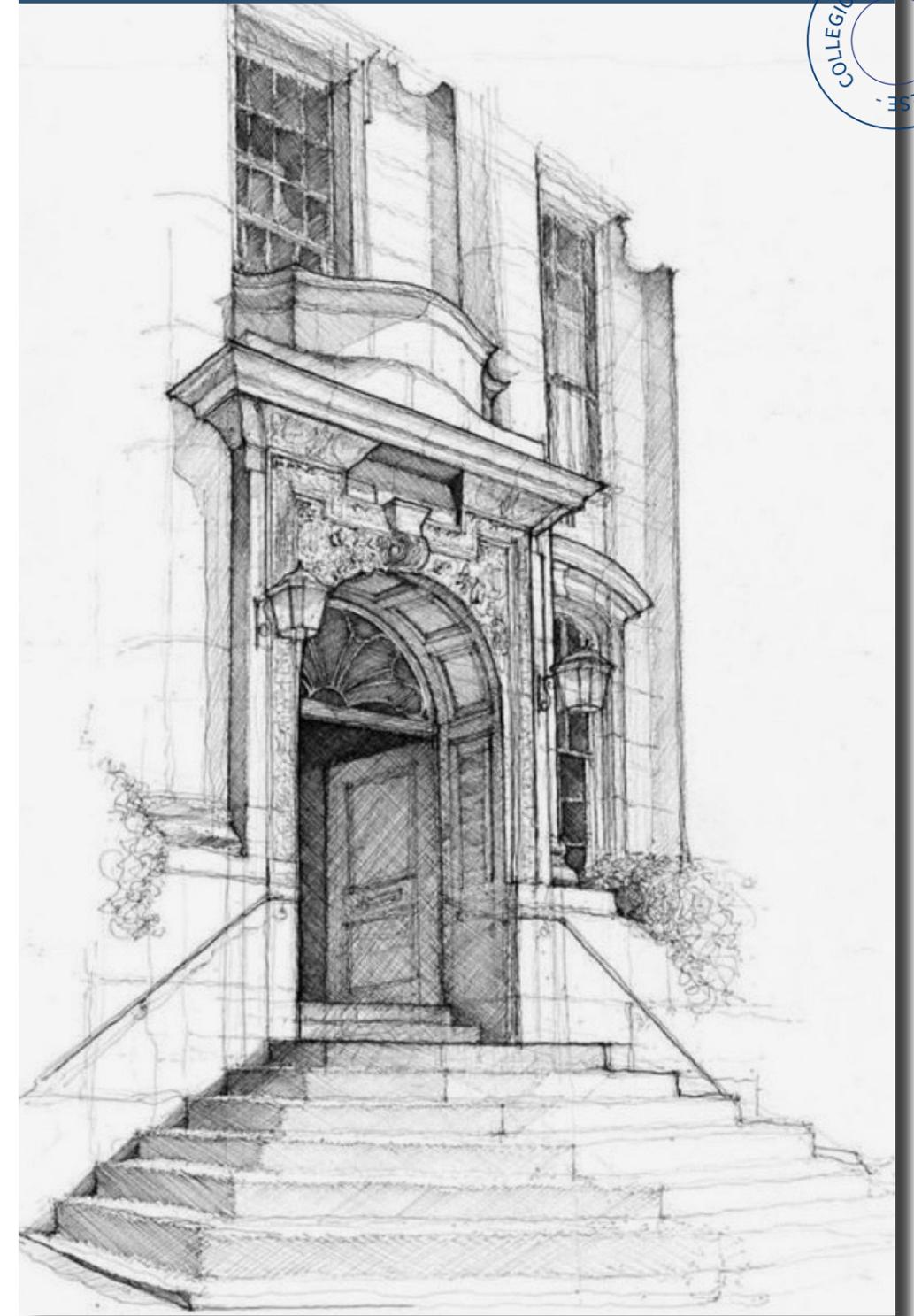
consiglio 10 maggio 2018

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
BESOZZI	MATTEO	35416	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra	BESOZZI	VALTER	VA
LA MARCA	DANIEL	35486	VARESE	VA	Architetto	CUTRUPI	ALEX ILYE	VA
PADOAN	ROBERTO	30224	MILANO	MI	Ingegnere	GRIMALDA	ANDREA	VA
REINA	GIULIA	35725	VARESE	VA	Architetto	ASCOLI	CARLO	VA
SCHIAVONE	ALESSANDRO	32056	VARESE	VA	Architetto	PAVESI	IACOPO	VA

consiglio 14 giugno 2018

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nascita	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
PASTORELLO	CHIARA	35725	GALLARATE	VA	Geometra	CHEMMAMI SALA	EDDINE	VA
MURGIA	IVAN	28309	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra	DI MILIA	MICHELE	VA
DAL BOSCO	VIRGINIO	22925	GALLARATE	VA	Architetto	MILANI	MATTEO	VA
MAZZUCATO	ROBERTO	35750	CITTIGLIO	VA	Geometra	SPERTINI	ALESSIO	VA
PRETARI	MAURIZIO	35640	CITTIGLIO	VA	Geometra	VIOLA	GIORGIO	VA
BENIN	ERIKA	35511	GALLARATE	VA	Geometra	VAGNATO	STEFANO	VA

Il Presidente geometra Luca Bini comunica che alla data del 14.06.2018 il totale dei geometri iscritti è di n. 1525 di cui 207 donne geometra. totale praticanti con tirocinio in corso alla data del 14.06.2018 n. 84



REGISTRO PRATICANTI

ISCRITTI

consiglio 5 aprile 2018

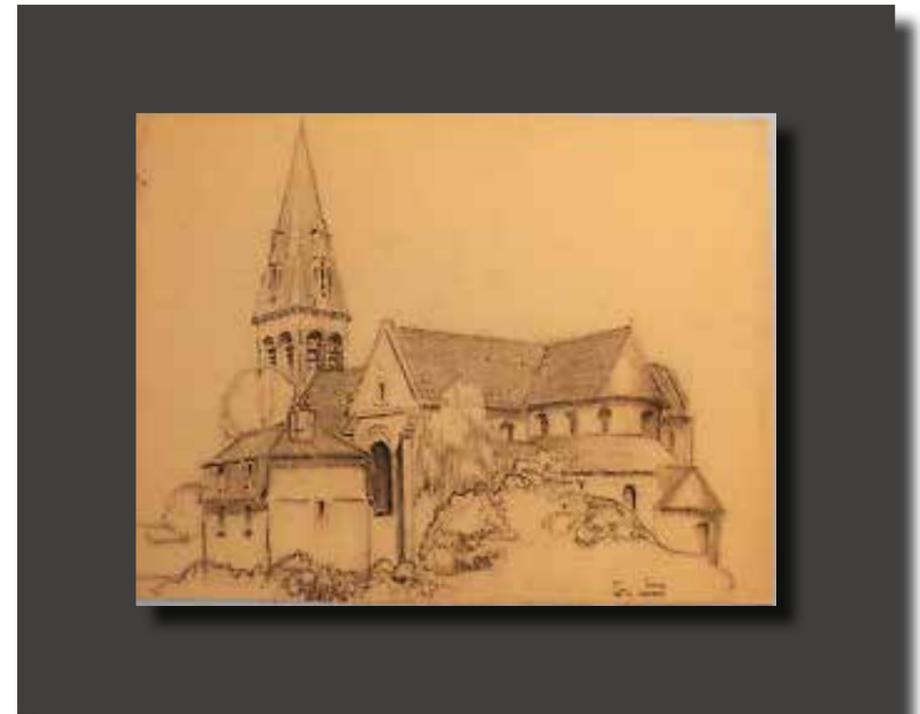
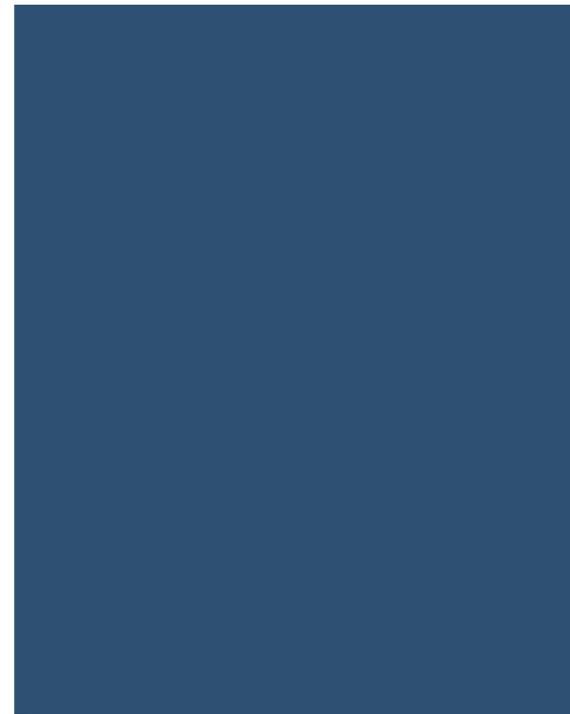
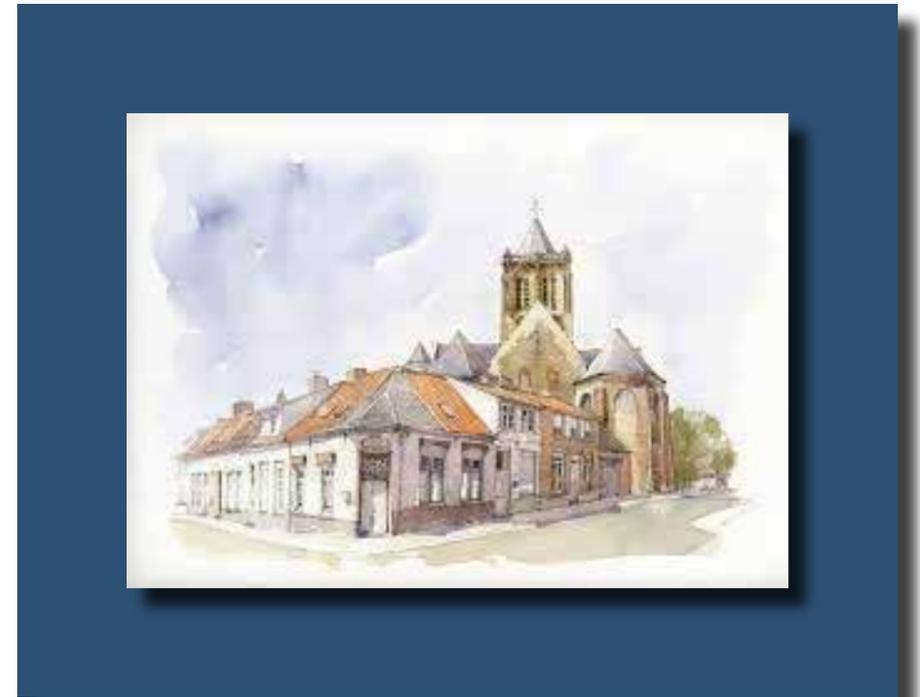
Num Iscriz.	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3708	CAPRIULI	GLORIA	05/05/1997	CITTIGLIO	VIA MICHELINO DA BESOZZO 27	BESOZZO	VA	BERGAMO	ANTONINO	BESOZZO	VA	Geometra
3707	DECIMA	IRENE	20/04/1998	TRADATE	VIA S. GABRIELE DEL CARSO 2/A	SARONNO	VA	MERICO	GIORGIO	SARONNO	VA	Architetto

consiglio 10 maggio 2018

Num Iscriz.	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3709	ESPOSTO	DANIEL	08/10/1996	VARESE	VIA LUSCINO 13/A	ARCISATE	VA	NURRA	RAFFAELE	VARESE	VA	Archietto
3710	POSSONI	STEFANO	29/06/1994	BUSTO ARSIZIO	VIA GENOVA N. 11	SOLBIATE OLONA	VA	STEFANAZZI	PAOLO	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra

consiglio 14 giugno 2018

Num Iscriz.	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3711	RUFFONI	MARCO	13/11/1998	LEGNANO	VIA DEI MILLE 3	VANZAGHELLO	MI	CAVALLERO	DANILO	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra
3712	DE MARCO	GIACA	12/01/1998	LEGNANO	VIA CALATAFIMI 10	PARABIAGO	MI	CAVALLERO	DANILO	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra
3713	MASCI	LUCA	15/01/1998	MILANO	VIA CAINELLO 6	MILANO	MI	VENA	VINCENZO	SARONNO	VA	Geometra
3714	REITANO	ALESSANDRO	25/01/1995	GALLARATE	VIA LOCATELLI 3	SESTO CALENDE	VA	BESOZZI	VALTER	SESTO CALENDE	VA	Geometra



LE CONVENZIONI PER I PRATICANTI

GLI ISCRITTI CHE VOGLIONO SVOLGERE TIROCINIO NELLE SEDI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VARESE, POSSONO CHIEDERE INFORMAZIONI SULLE SINGOLE CONVENZIONI A:

SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE
VIA SAN MICHELE, 2/B - 21100 VARESE - - TEL.:0332.232.122 - FAX.:0332.232.341

WWW.GEOMETRI.VA.IT - COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT - PEC:COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

IL SEPRIO - INFO

PERIODICOD'INFORMAZIONEEDITECNICADEL COLLEGIODEI GEOMETRIE GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA SAN MICHELE, 2/B
21100 VARESE
TEL.:0332.232.122 - FAX.:0332.232.341
WWW.GEOMETRI.VA.IT - COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT
PEC: COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VARESE

N. 673 DEL 13-09-1994

DIRETTORE RESPONSABILE

GEOMETRA LUCA BINI

SEGRETERIA DI REDAZIONE

SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

COMITATO DI REDAZIONE

GEOMETRA ALDO PORRO
CONSIGLIERE REFERENTE
GEOMETRA LUCIA CARDANI
CONSIGLIERE COORDINATORE

GRAFICA EDITING ED IMPAGINAZIONE

GEOMETRA LUCIA CARDANI

GLI ARTICOLI INVIATI PER LA PUBBLICAZIONE SONO SOTTOPOSTI ALL'ESAME DEL COMITATO DI REDAZIONE. LE OPINIONI, EVENTUALMENTE ESPRESSE IN ESSI, RISPESCHIANO ESCLUSIVAMENTE IL PENSIERO DELL'AUTORE, NON IMPEGNANDO DI CONSEGUENZA LA RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DI REDAZIONE. È CONSENTITA LA RIPRODUZIONE DEGLI ARTICOLI CITANDO LA FONTE.

IL SEPRIO È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI VARESE, AL CNG, ALL'ACIPAG, AI COLLEGI DEI GEOMETRI D'ITALIA, AI CONSIGLIERI DEI COLLEGI DEI GEOMETRI, ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA, AGLI ORDINI PROFESSIONALISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA PROVINCIA DI VARESE, ALLE COMUNITÀ MONTANE, AGLI ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE, AI VIGILI DEL FUOCO DI VARESE, ALLA REGIONE LOMBARDIA, ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI VARESE, AI PRATICANTI GEOMETRI, BANCHE ED ASSICURAZIONI, DITTE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI, ECC., PER UN'A DISTRIBUZIONE DI CIRCA 2700 INDIRIZZI.

PUBBLICITÀ

PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

VIA SAN MICHELE, 2/B

21100 VARESE

TEL.:0332.232.122 - FAX.:0332.232.341
WWW.GEOMETRI.VA.IT - COLLEGIO@GEOMETRI.VA.IT

TARIFE PUBBLICITARIE

RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE DE "IL SEPRIO" O PRESSO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO.

SE INTERESSATI POTRETE PRENDERE APPUNTAMENTO CON LA REDAZIONE, CONTATTANDO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO, PER CONCORDARE IMPAGINAZIONE, GRAFICA, ECC., OVVERO PARTICOLARI SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E/O SERVIZI.

ENTI IN CONVENZIONE

